

COPIA

N°5 Reg. delib.	Ufficio competente SERVIZIO FINANZIARIO
--------------------	---

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO	TARIFFE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE, DEL TRASPORTO SCOLASTICO E DEL POSTEGGIO MERCATALE E DI ALTRI INTROITI.
---------	--

Oggi **dieci** del mese di **febbraio** dell'anno **duemilaventi** alle ore 19:00, convocata in seguito a regolari inviti si è riunita la Giunta Comunale così composta:

		Presenti/Assenti
MACULAN VALENTINA	SINDACO	Presente
BRUNELLO IGOR	VICESINDACO	Presente
MARINI ROBERTO	ASSESSORE	Presente
RIZZATO GIOVANNA	ASSESSORE	Presente
MARINI ROBERTO (Berto)	ASSESSORE	Presente

5	0
---	---

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il SEGRETARIO Alfidi Dott. Luigi.

MACULAN VALENTINA nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

premesse le formalità di legge, pone in trattazione l'argomento sopraindicato.

OGGETTO	TARIFFE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE, DEL TRASPORTO SCOLASTICO E DEL POSTEGGIO MERCATALE E DI ALTRI INTROITI.
---------	--

LA GIUNTA COMUNALE

ESAMINATA l'allegata proposta di deliberazione concernente la determinazione della misura delle tariffe e di altri introiti del Comune per l'anno 2020;

PRESO ATTO che sulla stessa sono stati acquisiti i pareri richiesti dall'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

CON VOTAZIONE unanime resa nelle forme di legge,

DELIBERA

1) di approvare l'allegata proposta di deliberazione redatta dal responsabile del procedimento.

2) di dichiarare la presente deliberazione, con votazione unanime separata, resa per alzata di mano, immediatamente eseguibile a sensi e per gli effetti dell'art. 134 - comma 4[^] - del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, allo scopo di permettere il deposito dello schema di bilancio cui questo provvedimento è collegato.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(su iniziativa dell'assessore Marini, ai sensi dell'art. 45 dello Statuto Comunale)
ha redatto la seguente proposta di deliberazione:

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, laddove tra le attribuzioni del Consiglio Comunale, viene prevista la sola disciplina generale delle tariffe per la fruizione di beni e servizi;

RAVVISATA, quindi, in ordine alla fissazione della misura delle tariffe, la competenza della Giunta Comunale quale organo con residuali competenze di governo dell'Ente;

PRESO ATTO che l'art.151 comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 fissa al 31 dicembre il termine per deliberare il bilancio di previsione dell'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con Decreto del Ministero dell'Interno;

EVIDENZIATO che nella seduta dell'11 dicembre 2019, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ha espresso parere favorevole al differimento dal 31 dicembre 2019 al 31 marzo 2020 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 da parte degli enti locali, ai sensi dell'art. 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO che con un comunicato pubblicato in data 16 dicembre 2019, il Ministero dell'interno ha reso noto che il relativo decreto del Ministro dell'interno è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 295 del 17 dicembre 2019;

RICORDATO che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 163, comma 3, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il Decreto ministeriale del 13 dicembre 2019 ha autorizzato per gli enti locali l'esercizio provvisorio del bilancio;

IMPIANTI SPORTIVI

Il Comune di Carrè ha intenzione di continuare a gestire in via diretta i servizi a domanda individuale relativi alla palestra annessa alle nuove scuole elementari e alla palestra intercomunale Carrè-Chiuppano annessa alla Scuola Media;

Si dà atto che la percentuale di copertura del costo del servizio per l'anno 2018 (ultimo dato disponibile) si è assestata al 77,82% (spesa complessiva relativa ai servizi sportivi di € 54.447,83 a fronte di entrate per € 42.373,78).

Si prevede per il 2020 un sostanziale mantenimento della percentuale di copertura degli anni precedenti e, quindi, una conferma delle tariffe in vigore.

Si riportano quelle per attività sportive:

DESCRIZIONE TARIFFE	PALESTRA INTERCOMUNALE - NUOVA PALESTRA SCUOLE ELEMENTARI
Tariffa ordinaria per associazioni iscritte all'albo comunale di Carrè o di Chiuppano	€ 35,00
Tariffa agevolata per attività rivolta esclusivamente a minori *.	€ 12,00

Tariffa agevolata per partite ufficiali (di federazioni o enti riconosciuti dal CONI), ad eccezione del calcio a cinque	€ 12,00
Tariffa per associazioni non iscritte all'albo comunale di Carrè o di Chiuppano	€ 60,00
Tariffa in caso di utilizzo di metà palestra nel caso in cui l'altra metà sia utilizzata	50% tariffa
Tariffa in caso di utilizzo di metà palestra nel caso in cui l'altra metà non sia utilizzata	100% tariffa

* a tal fine si considerano minori (tutti gli atleti che non abbiano compiuto il diciannovesimo anni di età alla fine dell'anno sportivo di riferimento. In questo caso dopo il 30 giugno 2020).

Vengono approvate le tariffe orarie relativamente all'utilizzo degli impianti sportivi del Comune di Carrè per finalità non sportiva, nelle misure che seguono, con decorrenza dal 1[^] settembre 2019:

DESCRIZIONE TARIFFE	PALESTRA INTERCOMUNALE - NUOVA PALESTRA SCUOLE ELEMENTARI
Tariffa per associazioni non commerciali iscritte all'albo comunale di Carrè o di Chiuppano	€ 35,00
Tariffa per enti commerciali iscritte all'albo comunale di Carrè o di Chiuppano	€ 60,00
Tariffa agevolata per attività rivolta esclusivamente a minori *	€ 12,00
Tariffa per associazioni non commerciali non iscritte all'albo comunale di Carrè o di Chiuppano	€ 60,00
Tariffa per enti commerciali non iscritte all'albo comunale di Carrè o di Chiuppano	€ 100,00

* a tal fine si considerano minori coloro che non abbiano compiuto il diciannovesimo anni di età alla fine dell'anno solare di riferimento.

L'importo di tali ultime tariffe deve intendersi comprensivo del servizio di custodia. Nel caso in cui l'Amministrazione comunale non fornisca tale servizio è operata una riduzione della tariffa del 20%, previa dichiarazione del concessionario. Non è dovuta alcuna tariffa, invece, per iniziative e/o manifestazioni, qualora venga stipulata apposita convenzione tra il Comune di Carrè ed un'associazione iscritta all'Albo comunale.

UTILIZZO SALE RIUNIONI

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 39 del 28 aprile 2005, ha stabilito le tariffe per l'utilizzo delle sale del centro associativo culturale di via Roma che vengono assegnate a privati.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 17.02.2011 si è estesa l'applicazione dei medesimi importi anche ad altre sale che vengono richieste, quali la sala riunioni presso l'ufficio tecnico e la sala presso la palestra intercomunale alle condizioni specificate nel deliberato.

A seguito dell'ultimazione lavori della nuova biblioteca e alla disponibilità di una ulteriore sala conferenze, la Giunta Comunale con provvedimento n. 21 del 08.03.2012 ha fissato la relativa tariffa oraria.

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 57 del 10 ottobre 2016, ha stabilito le tariffe, per l'utilizzo del locale ex biblioteca sito in Piazza IV Novembre n. 5 per feste di compleanno.

E' sorta, peraltro, l'esigenza di stabilire nuove tariffe per l'utilizzo della Sala consiliare in via Roma e della Sala conferenze del Centro culturale Caradium in occasione dei matrimoni da celebrare al sabato pomeriggio o alla domenica; infatti, l'intenzione è quella di applicare le tariffe ordinarie stabilite per tali locali in tutti i giorni feriali, con l'eccezione citata del sabato pomeriggio e della domenica, per i quali è prevista una diversa tariffa.

Si confermano le tariffe in precedenza vigenti, con l'aggiunta di specifiche nuove tariffe per l'utilizzo di sale per i matrimoni che si svolgono al sabato pomeriggio o alla domenica, negli orari che saranno stabiliti con successivo provvedimento.

	tariffa ordinaria	tariffa maggiorata nel caso di richiesta servizio di pulizia
Sala Consiliare piano terra Via Roma	35,00 +IVA	45,00 +IVA
Sala presso ex biblioteca comunale per compleanni <small>La sala viene concessa solo e non oltre le ore 22.00</small>	11,00 +IVA	16,00 +IVA
Sala presso ex biblioteca comunale per compleanni a residenti under 18 <small>La sala viene concessa solo e non oltre le ore 22.00</small>	6,00 +IVA	11,00 +IVA
sala presso palestra intercomunale	11,00 +IVA	16,00 +IVA
sala Conferenze via M. Ortigara per residenti o associazioni con sede in Carrè	50,00 +IVA	65,00 +IVA
sala Conferenze via M. Ortigara per altri soggetti	100,00 +IVA	115,00 +IVA
Sala Consiliare di via Roma per matrimoni celebrati il sabato pomeriggio o la domenica	185,00 + IVA	195,00 + IVA
Sala Conferenze di via Monte Ortigara per matrimoni celebrati il sabato pomeriggio o la domenica (sposi di cui almeno uno residente)	200,00 + IVA	215,00 + IVA
Sala Conferenze di via Monte Ortigara per matrimoni celebrati il sabato pomeriggio o la domenica (sposi non residenti)	250,00 + IVA	265,00 + IVA

TARIFFA FORFETTARIA AD UTILIZZO

Servizio di apertura/chiusura/pulizia ordinaria sala conferenze Via Monte Ortigara, con utilizzo gratuito e con concessione di patrocinio comunale nel caso in cui non ci sia autonomia nella gestione dello stabile.	35,00 + IVA
Servizio di pulizia straordinaria (rinfreschi eventi particolari, ecc) sala conferenze Via Monte Ortigara, con utilizzo gratuito e con concessione di patrocinio comunale nel caso in cui non venga garantita dal richiedente.	35,00 + IVA

Si specifica che per quanto riguarda la sala conferenze di via M. Ortigara le ore successive alla prima vengono fatturate con la tariffa ridotta al 50%

MENSA SCOLASTICA:

Per quanto riguarda il servizio a domanda individuale della mensa scolastica, si precisa che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 50 del 29.06.2015 era stata espressa una direttiva in ordine all'affidamento in concessione del servizio di ristorazione scolastica aa.ss. 2015 - 2016 / 2016 - 2017 e 2017-2018, eventualmente rinnovabili per altri tre rimandando alla facoltà dei comuni di Carrè e Chiuppano di disporre in tal senso;
- con determinazione del servizio finanziario n. 54 del 12.11.2015 si è provveduto all'aggiudicazione definitiva a " VERLATA LAVORO SOC. COOP. SOCIALE A.R.L. " di Villaverla (Vi) della concessione del servizio di ristorazione scolastica aa.ss. 2015 - 2016 / 2016 - 2017 e 2017-2018;
- con deliberazione n. 2 del 22.01.2018 la Giunta Comunale di Carrè ha espresso parere favorevole in ordine alla proroga triennale ed analogo indirizzo è stato espresso anche dal Comune di Chiuppano in data 22.03.2018;
- con determinazione del Servizio Finanziario n. 27 del 13.07.2018 è stata autorizzata la proroga della concessione della gestione del servizio refezione scolastica dei Comuni di Carrè e Chiuppano per gli anni scolastici 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021 con aggiornamento del prezzo in base all'indice Istat del mese di maggio (pubblicato in data 15/06/2018) variato da € 4,18 a € 4,22 oltre all'Iva.

La previsione è quella di confermare, in questa sede, la tariffa da porre a carico degli utenti in € 4,00 relativamente all'a.s. 2019/2020 ribadendo la compartecipazione economica del comune per la differenza tra il costo dei buoni pasto a carico delle famiglie e quello effettivamente praticato dalla ditta fornitrice. Relativamente all'anno scolastico 2020/2021 si riserva di aggiornare tale tariffa nel caso in cui venissero ad essere, in parte, modificate le modalità di erogazione del servizio.

TRASPORTO SCOLASTICO

Relativamente al servizio istituzionale del trasporto scolastico si precisa che con determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 55 del 09.09.2019 è stata aggiudicata alla ditta Pettinà Viaggi di Carrè la gestione del servizio di trasporto scolastico sotto forma di concessione per l'anno scolastico 2019 /2020 limitatamente alla zona collinare.

Si ricorda, che in quella sede il costo è stato quantificato in € 19.360,00 (somma comprensiva di IVA al 10%) da cui andavano sottratte le entrate stimate pari a € 4.560,00 con una percentuale di copertura relativamente all'a.s. 2019/2020 pari al 23,55%.

Le tariffe, erano le seguenti:

prima rata	entro il 20 ottobre 2019	€ 130,00
seconda rata	entro il 20 gennaio 2020	€ 130,00
terza rata	entro il 20 aprile 2020	€ 120,00

precisando che non vi sono diversificazioni tra coloro che fruiscono di un solo viaggio o in andata o in ritorno oppure che utilizzano il servizio sia in andata che in ritorno.

L'amministrazione si riserva di valutare la prosecuzione del servizio per l'a.s. 2020/2021 anche con modalità congiunta con il Comune di Chiuppano.

POSTEGGIO MERCATALE

Come è noto, a seguito dell'avvio del mercato comunale, il Consiglio Comunale, con la deliberazione n. 7 del 25 febbraio 1998, ha provveduto ad istituire un canone ricognitorio c.d. di posteggio mercatale. Orbene, in data 8 novembre 1999, protocollo comunale nr. 7.271, ct. V, i titolari dei posteggi richiesero una sostanziosa riduzione del canone. L'amministrazione, a decorrere dall'anno 2000, allo scopo di sostenere l'attività mercatale, diminuì il canone da L.11.000 giornaliera a L. 9.000.

Dal 2002 il canone è stato fissato in € 5 giornaliera. Dal 1° aprile 2008 il canone è stato adeguato da 5 a 6 euro giornaliera. Per il 2010, con decorrenza 1° aprile, è stato previsto un adeguamento di tale canone da € 6,00 a € 8,00 (mantenuto inalterato anche nel 2011, 2012, 2013 e 2014 e 2015) così da permettere una contribuzione più significativa alle spese che il comune deve sostenere per l'organizzazione del mercato;

Con l'approvazione del nuovo piano del commercio su aree pubbliche avvenuta con delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 04.11.2015 è stato approvato il trasferimento della sede del mercato da via Roma/Piazza Alpini a Piazza 4 Novembre.

Si intende qui confermare il canone attualmente vigore (€ 8,00/giornata) dando atto che la somma versata al Comune da un ambulante in seguito alla concessione del posteggio nel mercato settimanale rappresenta canone demaniale e i proventi derivanti dall'utilizzazione non hanno natura tributaria (Sezioni Unite Civili della Cassazione, con la sentenza n. 11089 del 15 maggio 2006).

CANONI ILLUMINAZIONE VOTIVA:

Il Comune di Carrè gestisce tale servizio a mezzo di concessionario, ditta "ELETTROSISTEM S.N.C." già "In memoria s.n.c." di Travagliato (BS). Per l'anno 2020 si confermano le tariffe in vigore approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 105 del 09.11.2006 di seguito riportate:

Cappelle di Famiglia

- contributo fisso di allacciamento € 35,00 Iva compresa
- canone illuminazione annuo € 9,35 "

Tombe di famiglia:

- contributo fisso di allacciamento € 15,00 Iva compresa
- canone illuminazione annuo € 9,35 "

Tombe interrate e loculi

- contributo fisso di allacciamento € 5,10 Iva compresa
- canone illuminazione annuo € 9,35 "

SERVIZIO INTERNET:

La Giunta, in questa sede, conferma la gratuità del servizio, con la precisazione che la connessione non dovrà superare i trenta minuti, eventualmente prorogabili se non vi sono altri utenti in attesa del servizio.

ALTRI INTROITI:

Si confermano i costi per le fotocopie e le stampe allo scopo di cercare un'omogeneità con il Comune di Chiuppano, in base alla tabella che segue:

Costo di fotocopie di documenti cartacei o stampe (formato A/4): a foglio in b/n	€ 0,20 fronte/retro € 0,30
Costo di fotocopie di documenti cartacei o stampe (formato A/3): a foglio in b/n	€ 0,40 fronte/retro € 0,60
Fotocopie o stampe a colori di documenti cartacei: formato A/4	€ 0,40 fronte/retro € 0,60
formato A/3	€ 0,80 fronte/retro € 1,20
Tariffe per plottaggio in bianco e nero su carta patinata o supporto lucido	
formato A4	€ 3,00
formato A3	€ 6,00
formato A2	€ 8,00
formato A1	€ 11,00
formato A0	€ 16,00

Si specifica che gli stessi costi di riproduzione di fotocopia saranno utilizzati per *“il costo per la scansione di documenti disponibili esclusivamente in formato cartaceo, in quanto attività assimilabile alla fotoreproduzione e comunque utile alla più ampia fruizione favorita dalla dematerializzazione dei documenti (art. 42, d.lgs. n. 82 del 2005)”* (Circolare Dipartimento Funzione pubblica 1/2019).

CANONE NOLEGGIO PALCO

Si propone di confermare la tariffa, approvata nel 2014 e quantificata in € 200,00/settimana + Iva, quale canone che dovrà essere versato per l'utilizzo del palco da parte di soggetti privati o altri enti pubblici.

Il prezzo sarà dimezzato qualora la richiesta sia relativa ad un numero di moduli non superiore alla metà. Il trasporto sarà a carico dei richiedenti. In caso di accordi di reciprocità la tariffa non verrà applicata.

TARIFE CIMITERIALI

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 23.12.2019 sono state approvate le tariffe per i servizi cimiteriali anno 2020, che si ritiene di confermare.

Peraltro, è opportuno dettagliare la fissazione di un'ulteriore tariffa di concessione annuale da applicarsi nell'ipotesi, in fase istruttoria, in cui il Regolamento di polizia mortuaria preveda tempi di concessione più brevi di quelli attualmente previsti per far fronte a casi attualmente non disciplinati (quali ad es. quelli di proroga di una concessione scaduta sino al maturare del termine di quaranta anni dal decesso della salma tumulata).

In particolare, in tali casi sarà dovuta una somma di euro 50 per ogni anno di durata.

DELIBERA

1. di stabilire le seguenti tariffe dei servizi a domanda individuale, del trasporto scolastico, del canone di posteggio mercatale e di altri introiti:

MENSA SCOLASTICA:

- con determinazione del Servizio Finanziario n. 27 del 13.07.2018 è stata autorizzata la proroga della concessione della gestione del servizio refezione scolastica dei Comuni di Carrè e Chiuppano per gli anni scolastici 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021 con aggiornamento del prezzo in base all'indice Istat del mese di maggio (pubblicato in data 15/06/2018) variato da € 4,18 a € 4,22 oltre all'Iva.

Per quanto attiene all'importo unitario di vendita del buono pasto anche per il prossimo a.s. 2020/2021 si ritiene di confermare in

- € 4,00 la quota a carico delle famiglie

Relativamente all'anno scolastico 2020-2021 si riserva di aggiornare tale tariffa nel caso in cui venissero ad essere, in parte, modificate le modalità di erogazione del servizio.

TRASPORTO SCOLASTICO:

L'amministrazione conferma l'importo, già stabilito del servizio:

seconda rata	entro il 20 gennaio 2020	€ 130,00
terza rata	entro il 20 aprile 2020	€ 120,00

Si riserva di valutare la prosecuzione del servizio per l'a.s. 2020/2021 anche con modalità congiunta con il Comune di Chiuppano;

CANONE DI POSTEGGIO MERCATALE:

Il canone di posteggio nel mercato pubblico di Carrè viene confermato nella misura di € 8,00 giornaliera.

Il pagamento di tale canone avverrà posticipatamente, dopo ogni trimestre di attività entro e non oltre il 15 del mese (15 aprile, 15 luglio, 15 ottobre, 15 gennaio).

Per i posteggi di durata temporanea di uno o più giorni, il pagamento del canone avverrà sul posto a mani dell'incaricato dell'assegnazione dei posteggi.

CANONE DI ILLUMINAZIONE VOTIVA DEL CIMITERO:

Per l'anno 2020 vengono confermate le tariffe aggiornate con deliberazione di Giunta Comunale n. 105 del 09.11.2006, come segue:

Cappelle di Famiglia

- contributo fisso di allacciamento € 35,00 Iva compresa
- canone illuminazione annuo € 9,35 Iva compresa

Tombe di famiglia:

- contributo fisso di allacciamento € 15,00 Iva compresa
- canone illuminazione annuo € 9,35 Iva compresa

Tombe interrate e loculi

- contributo fisso di allacciamento € 5,10 Iva compresa
- canone illuminazione annuo € 9,35 Iva compresa

IMPIANTI SPORTIVI:

Si confermano le seguenti tariffe orarie per il periodo dal 1^ settembre 2020 al 31 agosto 2021, relativamente all'utilizzo degli impianti sportivi del Comune di Carrè, sentito anche il Comune di Chiuppano per quanto riguarda la palestra intercomunale.

L'Amministrazione si riserva comunque di ritoccare le tariffe in corso d'anno nel caso insorgessero maggiori costi.

DESCRIZIONE TARIFFE	PALESTRA INTERCOMUNALE - NUOVA PALESTRA SCUOLE ELEMENTARI
Tariffa ordinaria per associazioni iscritte all'albo comunale di Carrè o di Chiuppano	€ 35,00
Tariffa agevolata per attività rivolta esclusivamente a minori *	€ 12,00
Tariffa agevolata per partite ufficiali (di federazioni o enti riconosciuti dal CONI), ad eccezione del calcio a cinque	€ 12,00
Tariffa per associazioni non iscritte all'albo comunale di Carrè o di Chiuppano	€ 60,00
Tariffa in caso di utilizzo di metà palestra nel caso in cui l'altra metà sia utilizzata	50% tariffa
Tariffa in caso di utilizzo di metà palestra nel caso in cui l'altra metà non sia utilizzata	100% tariffa

* a tal fine si considerano minori (tutti gli atleti che non abbiano compiuto il diciannovesimo anni di età alla fine dell'anno sportivo di riferimento. In questo caso dopo il 30 giugno 2021).

Vengono approvate le tariffe orarie relativamente all'utilizzo degli impianti sportivi del Comune di Carrè per finalità non sportiva, nelle misure che seguono, con decorrenza dal 1^ settembre 2020:

DESCRIZIONE TARIFFE	PALESTRA INTERCOMUNALE - NUOVA PALESTRA SCUOLE ELEMENTARI
Tariffa per associazioni non commerciali iscritte all'albo comunale di Carrè o di Chiuppano	€ 35,00
Tariffa per enti commerciali iscritte all'albo comunale di Carrè o di Chiuppano	€ 60,00
Tariffa agevolata per attività rivolta esclusivamente a minori *	€ 12,00
Tariffa per associazioni non commerciali non iscritte all'albo comunale di Carrè o di Chiuppano	€ 60,00
Tariffa per enti commerciali non iscritte all'albo comunale di Carrè o di Chiuppano	€ 100,00

* a tal fine si considerano minori coloro che non abbiano compiuto il diciannovesimo anni di età alla fine dell'anno solare di riferimento.

L'importo di tali ultime tariffe deve intendersi comprensivo del servizio di custodia. Nel caso in cui l'Amministrazione comunale non fornisca tale servizio è operata una riduzione della tariffa del 20%, previa dichiarazione del concessionario. Non è dovuta alcuna tariffa, invece, per iniziative e/o manifestazioni, qualora venga stipulata apposita convenzione tra il Comune di Carrè ed un'associazione iscritta all'Albo comunale.

UTILIZZO SALE RIUNIONE

Si confermano le tariffe in precedenza vigenti, con l'aggiunta di specifiche nuove tariffe per l'utilizzo di sale per i matrimoni che si svolgono al sabato pomeriggio o alla domenica, negli orari che saranno stabiliti con successivo provvedimento.

	tariffa ordinaria	tariffa maggiorata nel caso di richiesta servizio di pulizia
Sala Consiliare piano terra Via Roma	35,00 +IVA	45,00 +IVA
Sala presso ex biblioteca comunale per compleanni <small>La sala viene concessa solo e non oltre le ore 22.00</small>	11,00 +IVA	16,00 +IVA
Sala presso ex biblioteca comunale per compleanni a residenti under 18 <small>La sala viene concessa solo e non oltre le ore 22.00</small>	6,00 +IVA	11,00 +IVA
sala presso palestra intercomunale	11,00 +IVA	16,00 +IVA
sala Conferenze via M. Ortigara per residenti o associazioni con sede in Carrè	50,00 +IVA	65,00 +IVA
sala Conferenze via M. Ortigara per altri soggetti	100,00 +IVA	115,00 +IVA
Sala Consiliare di via Roma per matrimoni celebrati il sabato pomeriggio o la domenica	185,00 + IVA	195,00 + IVA

Sala Conferenze di via Monte Ortigara per matrimoni celebrati il sabato pomeriggio o la domenica (sposi di cui almeno uno residente)	200,00 + IVA	215,00 + IVA
Sala Conferenze di via Monte Ortigara per matrimoni celebrati il sabato pomeriggio o la domenica (sposi non residenti)	250,00 + IVA	265,00 + IVA

TARIFFA FORFETTARIA AD UTILIZZO

Servizio di apertura/chiusura/pulizia ordinaria sala conferenze Via Monte Ortigara, con utilizzo gratuito e con concessione di patrocinio comunale nel caso in cui non ci sia autonomia nella gestione dello stabile.	35,00 + IVA
Servizio di pulizia straordinaria (rinfreschi eventi particolari, ecc) sala conferenze Via Monte Ortigara, con utilizzo gratuito e con concessione di patrocinio comunale nel caso in cui non venga garantita dal richiedente.	35,00 + IVA

Si specifica che per quanto riguarda la sala conferenze di via M. Ortigara le ore successive alla prima vengono fatturate con la tariffa ridotta al 50%

Al di fuori della pulizia, la sala deve essere restituita nello stato di fatto esistente al momento della consegna.

Si specifica che le sale sono assegnate gratuitamente alla scuola e alle associazioni iscritte all'albo del Comune, salvo per queste ultime che svolgano attività sportive o ludiche o musicali, nel qual caso saranno a pagamento.

Relativamente alla sala conferenze di via Monte Ortigara, nel caso in cui si preveda un utilizzo gratuito, sarà comunque dovuta una somma oraria di € 20,00 + Iva.

SERVIZIO INTERNET:

La Giunta, in questa sede, approva la gratuità del servizio, con la precisazione che la connessione non dovrà superare i trenta minuti, eventualmente prorogabili se non vi sono altri utenti in attesa del servizio.

ALTRI INTROITI:

Si confermano le seguenti tariffe per fotocopie e stampe:

Costo di fotocopie di documenti cartacei o stampe (formato A/4): a foglio in b/n	€ 0,20 fronte/retro € 0,30
Costo di fotocopie di documenti cartacei o stampe (formato A/3): a foglio in b/n	€ 0,40 fronte/retro € 0,60

Fotocopie o stampe a colori di documenti cartacei: formato A/4 formato A/3	€ 0,40 fronte/retro € 0,600 € 0,80 fronte/retro € 1,20
Tariffe per plottaggio in bianco e nero su carta patinata o supporto lucido	
formato A4	€ 3,00
formato A3	€ 6,00
formato A2	€ 8,00
formato A1	€ 11,00
formato A0	€ 16,00

Si specifica che gli stessi costi di riproduzione di fotocopia saranno utilizzati per “*il costo per la scansione di documenti disponibili esclusivamente in formato cartaceo, in quanto attività assimilabile alla fotocopione e comunque utile alla più ampia fruizione favorita dalla dematerializzazione dei documenti (art. 42, d.lgs. n. 82 del 2005)*” (Circolare Dipartimento Funzione pubblica 1/2019).

CANONE NOLEGGIO PALCO

Si conferma la tariffa, deliberata nel 2015, quantificata in € 200,00/settimana + Iva quale canone che dovrà essere versato per l'utilizzo del palco da parte di soggetti privati o altri enti pubblici. Il prezzo sarà dimezzato qualora la richiesta sia relativa ad un numero di moduli non superiore alla metà. Il trasporto sarà a carico dei richiedenti. In caso di accordi di reciprocità la tariffa non verrà applicata. Nel caso in cui sia richiesta l'attività di montaggio del palco sarà dovuta la somma aggiuntiva di € 20,00/ora + Iva.

TARIFE CIMITERIALI

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 23.12.2019 sono state approvate le tariffe per i servizi cimiteriali anno 2020, che si ritiene di confermare.

Peraltro, è opportuno dettagliare la fissazione di un'ulteriore tariffa di concessione annuale da applicarsi nell'ipotesi, in fase istruttoria, in cui il Regolamento di polizia mortuaria preveda tempi di concessione più brevi di quelli attualmente previsti per far fronte a casi attualmente non disciplinati (quali ad es. quelli di proroga di una concessione scaduta sino al maturare del termine di quaranta anni dal decesso della salma tumulata).

In particolare, in tali casi sarà dovuta una somma di euro 50 per ogni anno di durata.

2. di trasmettere in elenco ai capigruppo consiliari comunicazione dell'avvenuta adozione della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	TARIFFE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE, DEL TRASPORTO SCOLASTICO E DEL POSTEGGIO MERCATALE E DI ALTRI INTROITI.
---------	--

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL SINDACO
F.to MACULAN VALENTINA

IL SEGRETARIO
F.to Alfidi Dott. Luigi

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: TARIFFE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE, DEL TRASPORTO SCOLASTICO E DEL POSTEGGIO MERCATALE E DI ALTRI INTROITI.

REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 10-02-20

Il Responsabile del servizio
F.to BERTOLDI MONICA

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: TARIFFE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE, DEL TRASPORTO SCOLASTICO E DEL POSTEGGIO MERCATALE E DI ALTRI INTROITI.

REGOLARITA' CONTABILE

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 10-02-20

Il Responsabile del servizio
F.to BERTOLDI MONICA

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegato alla deliberazione

**DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE
N. 5 del 10-02-2020**

**Oggetto: TARIFFE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE, DEL
TRASPORTO SCOLASTICO E DEL POSTEGGIO MERCATALE E
DI ALTRI INTROITI.**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto viene affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi con numero di registrazione all'albo pretorio 50.

COMUNE DI CARRE' li 13-02-2020

IL SEGRETARIO COMUNALE

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegato alla deliberazione

**DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE
N. 5 del 10-02-2020**

**Oggetto: TARIFFE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE, DEL
TRASPORTO SCOLASTICO E DEL POSTEGGIO MERCATALE E
DI ALTRI INTROITI.**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

COPIA

N°6 Reg. delib.	Ufficio competente SERVIZIO FINANZIARIO
--------------------	---

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO	DETERMINAZIONE PER L'ANNO 2020 DELLE MISURE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE DEL COMUNE.
---------	--

Oggi **dieci** del mese di **febbraio** dell'anno **duemilaventi** alle ore 19:00, convocata in seguito a regolari inviti si è riunita la Giunta Comunale così composta:

		Presenti/Assenti
MACULAN VALENTINA	SINDACO	Presente
BRUNELLO IGOR	VICESINDACO	Presente
MARINI ROBERTO	ASSESSORE	Presente
RIZZATO GIOVANNA	ASSESSORE	Presente
MARINI ROBERTO (Berto)	ASSESSORE	Presente

5	0
---	---

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il SEGRETARIO Alfidi Dott. Luigi.

MACULAN VALENTINA nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

premesse le formalità di legge, pone in trattazione l'argomento sopraindicato.

OGGETTO	DETERMINAZIONE PER L'ANNO 2020 DELLE MISURE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE DEL COMUNE.
---------	--

LA GIUNTA COMUNALE

ESAMINATA l'allegata proposta di deliberazione concernente la determinazione della misura delle entrate tributarie del Comune per l'anno 2020;

PRESO ATTO che sulla stessa sono stati acquisiti i pareri richiesti dall'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

CON VOTAZIONE unanime resa nelle forme di legge,

DELIBERA

1) di approvare l'allegata proposta di deliberazione redatta dal responsabile del procedimento.

2) di dichiarare la presente deliberazione, con votazione unanime separata, resa per alzata di mano, immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - comma 4[^] - del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, allo scopo di permettere il deposito dello schema di bilancio a cui questo provvedimento è collegato.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(su iniziativa dell'Assessore Marini, ai sensi dell'art. 45 dello Statuto Comunale)
ha redatto la seguente proposta di deliberazione:

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, laddove tra le attribuzioni del Consiglio Comunale, veniva prevista quella relativa all'istituzione ed ordinamento dei tributi, con esclusione delle relative aliquote, la cui fissazione veniva ascritta alla competenza della Giunta Comunale;

VISTO l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che dispone che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento; in caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

ATTESO che anche i regolamenti in materia tributaria sono approvati con deliberazione del Consiglio Comunale non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione;

PRESO ATTO che :

- l'art.151 comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 fissa al 31 dicembre il termine per deliberare il bilancio di previsione dell'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con Decreto del Ministero dell'Interno;

EVIDENZIATO che nella seduta dell'11 dicembre 2019, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ha espresso parere favorevole al differimento dal 31 dicembre 2019 al 31 marzo 2020 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 da parte degli enti locali, ai sensi dell'art. 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

CHE con un comunicato pubblicato in data 16 dicembre 2019, il Ministero dell'interno ha reso noto che il relativo decreto del Ministro dell'interno è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 295 del 17 dicembre 2019;

CHE ai sensi dell'art. 163, comma 3, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è stato autorizzato per gli enti locali l'esercizio provvisorio del bilancio;

PRECISATO che ad opera della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), sono intervenute disposizioni che hanno riscritto la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) che, oltre a prevedere l'accorpamento con la TASI, ne ha modificato alcuni tratti. L'art. 1 della legge richiamata, dal comma 738 al 783, aggiorna la disciplina dell' IMU, abrogando, oltre la TASI, di cui alla Legge n. 147/2013, gran parte dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011 e degli artt. 8 e 9 del D.Lgs. n. 23/2011. Come specificato al comma 780, sono abrogate tutte le previgenti disposizioni IMU incompatibili con la nuova imposta, mantenendo anche l'applicazione delle norme relative alle diverse fattispecie di rimborso, regolate dai commi 722 e successivi della Legge n. 147/2013. A decorrere dal 1° gennaio 2020, dunque, si realizza l'accorpamento delle fattispecie in precedenza assoggettate alla TASI, sopprimendo la "doppia imposizione" sugli immobili. La nuova IMU è applicata in tutti i Comuni del territorio nazionale, ad eccezione delle province autonome di Trento e Bolzano dove resta in vigore l'IMIS.

CHE quanto sopra si rileva dal comma 738 che recita:

“ A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n.147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783;

PER QUANTO ATIENE alla manovra relativa alle aliquote

- il comma 748 fissa le aliquote per abitazioni di lusso e loro pertinenze (aliquota massima allo 0,6% con possibilità di azzeramento);
- il comma 749 conferma in euro 200 la detrazione calcolata su base anno e per ogni unità abitativa, estendendo tale riduzione agli alloggi regolarmente assegnati dagli IACP o enti analoghi.
- i commi 750, 751 e 752 indicano le aliquote per immobili prima assoggettati a TASI che rientrano nel perimetro dell'IMU. In particolare
 - a) per i fabbricati rurali ad uso strumentale è riproposta la misura dello 0,1%, con possibilità di azzerarla (comma 750);
 - b) per i “beni merce” è confermata l'aliquota ex TASI – aliquota base pari a 0,1%, incrementabile fino a 0,25%, con possibilità di azzerarla (comma 751) .Questi fabbricati saranno esentati dal 2022, purché non locati;
 - c) per i terreni agricoli, l'aliquota base resta pari allo 0,76%, ma può arrivare all'1,06%, con possibilità di azzeramento (comma 752);
 - d) per i fabbricati del gruppo “D”, l'aliquota base cambia all'8,6% ricordando che allo Stato spetta la quota corrispondente all'aliquota dello 0,76%, con facoltà per i Comuni di stabilire l'aliquota nella misura massima dell'1,06% o di contenerla allo 0,76% pari alla quota dello Stato (comma 753);
 - e) per tutti gli altri immobili, l'aliquota base è pari allo 0,86%, aumentabile fino all'1,06%,con possibilità di azzerarla (comma 754);
 - f) i Comuni possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06%, fino all'1,14 %,mediante apposita delibera di Consiglio Comunale, ma solo se in precedenza era applicata la maggiorazione TASI, nella stessa misura applicata per

l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 (comma 755). Il comune di Carrè non rientra in tale fattispecie;

g) dall'anno 2021, sarà possibile diversificare le aliquote solo sulla base di un decreto del MEF, adottato entro 180 giorni dalla decorrenza della norma: questa definirà l'articolazione delle medesime e le modalità di inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale (comma 756);

h) è imposto l'obbligo di inserimento delle aliquote nel predetto Portale, operazione in assenza della quale le delibere comunali sono inefficaci. Peraltro, il prospetto dovrà essere elaborato prima della delibera di Consiglio con cui si approvano le aliquote, in quanto costituisce parte integrante della delibera medesima e la sua mancanza priva l'atto di efficacia;

RICORDATO che le delibere relative alle aliquote, che vanno approvate obbligatoriamente, devono essere sottoposte al Consiglio comunale entro il 30 giugno 2020, ai sensi del comma 779, sganciando tale termine da quello di approvazione del bilancio di previsione. In assenza dell'approvazione delle aliquote, non opera la proroga di cui all'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 che consente l'applicazione delle aliquote applicate nell'anno precedente: quindi per il 2020, in assenza di delibera, le aliquote IMU applicabili saranno solo quelle "base", indicate dalla stessa legge n. 160/2019;

DATO ATTO che quanto sopra può essere così riepilogato:

FATTISPECIE	ALIQUOTA BASE	I COMUNI
Fabbricati di lusso (A/1-A/8-A/9 e relative pertinenze)	0,5%	Possono aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento – Detrazione € 200,00)
Fabbricati ex IACP assegnati (no alloggi sociali)	Aliquota tra 0,86 e 1,06	Detrazione € 200,00)
Fabbricati rurali strumentali	0.1%	Possono solo ridurla fino all'azzeramento
Fabbricati destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (purché non locati)	0,1 % (dal 2022 esenzione)	Per il 2020 e 2021 possono aumentarla fino allo 0,25 %
Terreni agricoli	0,76%	Possono aumentarla fino all'1,06 % o diminuirla fino all'azzeramento
Fabbricati uso produttivo cat. D	0,86%	Possono aumentarla fino all'1,06 % o diminuirla fino allo 0,76%

Altri immobili	0,86%	Possono aumentarla fino all'1,06 % o diminuirla fino all'azzeramento
----------------	-------	--

DATO ATTO di proporre al Consiglio Comunale di deliberare entro il 30 giugno 2020 le seguenti aliquote dell'imposta municipale sugli immobili, calcolate sommando le previgenti aliquote di Imu e Tasi, specificando che i terreni agricoli sono esenti da imposta nel nostro comune, in base all'art. 1 comma 13 della Legge n. 208/2015 che dispone che l'esenzione dall'IMU di cui all'art. 7 comma 1 lettera h) del D.Lgs. n. 504/92 opera dal 2016 per i terreni agricoli ricadenti in zone montane o collinari, secondo i criteri individuati dalla Circolare 14 giugno 1993 n. 9;

DESCRIZIONE	ALIQUOTA	DETRAZIONE
Abitazione principale (unità immobiliari di cat. A1, A8 e A9) e relative pertinenze (Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6, e C/7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo).	5,6 per mille	€ 200
Unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, con esclusione delle categorie di cui sopra.	Esenti, in quanto assimilate ad abitazione principale, con esclusione degli immobili di categoria A1, A8 e A9	---
Unità immobiliari e relative pertinenze concesse in comodato gratuito ai parenti in linea retta di primo grado.	7,2 per mille	---
Unità immobiliari e relative pertinenze concesse in comodato gratuito ai parenti in linea retta di primo grado e in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori a condizione che si rispettino i requisiti previsti all'articolo 13, comma 3, lettera 0a), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.	7,2 per mille	

<p>Immobili concessi in uso gratuito a parenti di cui all'art. 74 del C.C. in linea retta/collaterale rispettivamente entro il primo e secondo grado. Condizioni per fruire di tale agevolazione sono la presenza nella famiglia che usufruisce gratuitamente dell'immobile di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - invalidi civili al 100% ai sensi dell'art. 6 DM 1,02,1991 con indennità di accompagnamento oppure - situazione di handicap grave prevista dal comma 3 dell'art. 3 della legge 104/1992; - certificate dalla commissione medica pubblica. 	<p>Si propone di eliminare la fattispecie già assoggettata all'aliquota del 4,6</p>	
Aree fabbricabili.	7,6 per mille	---
Fabbricati tipo "D"	9,2 per mille (di cui 7,6 di pertinenza statale)	---
Altri fabbricati	8,2 per mille	---
Terreni agricoli	esenti	---
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille	---
Fabbricati destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (purché non locati)	1,6 per mille	---

Addizionale comunale IRPeF

ACCERTATO:

- che con decreto legislativo 28 settembre 1998 n. 360 é stata prevista la possibilità per i Comuni di istituire, dal 1° Gennaio 1999, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- che il comma 142 dell'art. 1 della Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), dispone che i comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche nella misura massima di 0,8 punti percentuali;

SOTTOLINEATO, altresì, che:

- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 3 del 22 febbraio 2002, ha istituito l'addizionale comunale all'IRPEF;
- che la Giunta Comunale, all'epoca competente, con deliberazione n. 17 del 22 febbraio 2002, ha deliberato l'aliquota dello 0,2 per cento;

RICORDATO che:

- l'art. 77 bis, c.30, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e l'art. 1, c.123, legge 13 dicembre 2010, n.220, hanno disposto la sospensione del potere di deliberare l'aumento dell'addizionale comunale all'IRPeF, o la sua applicazione per i Comuni che non ne avevano mai deliberato l'applicazione;
- il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 relativo alle "disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" prevede la possibilità di applicare sin dall'anno 2011 l'addizionale IRPeF , con un'aliquota non superiore allo 0,2%;
- il DL 138/2011, convertito in legge n. 148/2011, ha sbloccato dal 2012 la possibilità per i Comuni di intervenire sull'addizionale IRPEF passando dall'aliquota zero direttamente allo 0,8%, ovvero di spaziare all'interno di questo intervallo, consentendo inoltre di differenziare le aliquote esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale;
- è attribuita al Consiglio comunale la competenza a determinare l'aliquota di compartecipazione all'Imposta sul reddito delle persone fisiche,

EVIDENZIATO che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 16 del 30/03/2012 ha approvato l'incremento dell'addizionale comunale dallo 0,2 allo 0,5%, introducendo l'esenzione per i redditi inferiori ai 15.000 euro. La soglia di esenzione è intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta mentre, nel caso di superamento di detto limite, l'addizionale si applica all'intero reddito;

RICHIAMATA anche la deliberazione n. 24 del 16.07.2013, con la quale il consiglio ha confermato le stesse misure ed esenzioni dell'anno precedente e confermato anche i contenuti del Regolamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 in data 30.03.2012;

VISTA la deliberazione di consiglio comunale n. 45 del 28.07.2014 che:

- ha modificato i contenuti del Regolamento (Allegato A) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 in data 30.03.2012, nonché l'aliquota dell'addizionale IRPeF applicabile in questo Comune nella misura annua dello 0,6%;
- ha confermato anche per l'anno 2014, l' esenzione dall'applicazione dell'addizionale IRPeF in questo Comune per i redditi fino a 15.000,00 (quindicimila) euro; la soglia di esenzione è intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta mentre, nel caso di superamento di detto limite, l'addizionale si applica all'intero reddito;

RICHIAMATE

- la delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 16.07.2015 che ha mantenute inalterate, per l'anno 2015, le misure e il regolamento per l'addizionale comunale;

- la delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 30.04.2016, che ha mantenute inalterate, per l'anno 2016, le misure e il regolamento per l'addizionale comunale;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 22.03.2017, che ha mantenute inalterate, per l'anno 2017, le misure e il regolamento per l'addizionale comunale;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 12.02.2018, che ha mantenute inalterate, per l'anno 2018, le misure e il regolamento per l'addizionale comunale;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 27.02.2019, che ha mantenute inalterate, per l'anno 2019, le misure e il regolamento per l'addizionale comunale prevedendo, in base alla redazione dello schema di bilancio 2019/2021 un incremento dell'aliquota con decorrenza 01.01.2020 (+ 0,1%), raggiungendo lo 0,7%;
- **RITENUTO**, di proporre al Consiglio:
- di incrementare le misure dell'addizionale IRPEF come segue:
- per l'anno 2020 dallo 0,6% allo 0,7%;
- per l'anno 2021 dallo 0,7 allo 0,8% mantenendo inalterata la fascia di esenzione;

Imposta comunale sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni.

PREMESSO che il comma 919 della Legge Finanziaria 2019 ripristinava la facoltà di tutti i comuni di prevedere una maggiorazione fino al 50% delle tariffe di cui al d.lgs. 507 del 1993, per le superfici superiori al metro quadrato soggette all'imposta comunale sulla pubblicità e al diritto sulle pubbliche affissioni. Tale maggiorazione non è mai stata adottata dal nostro comune;

DATO ATTO che per tale imposta, erano state mantenute le misure minime previste dalla Legge, come integrate dal d.p.c.m. del 16 febbraio 2001. A tale riguardo si precisa che con determinazione del servizio Finanziario n. 1 del 22.01.2016 è stata confermata l'esternalizzazione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta per il quinquennio 2016/2020;

Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

ACCERTATO che l'Amministrazione comunale non ha adottato alcun Regolamento, con il quale prevedere l'istituzione del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, con ciò mantenendo in vigore la tassa;

RAVVISATA l'opportunità di mantenere la misura della tassa entro i limiti minimi previsti dal D.Lgs. n. 507/93 si ricorda che con determinazione del servizio Finanziario n. 2 del 25 gennaio 2016 è stata confermata l'esternalizzazione del servizio di accertamento e riscossione del tributo per il quinquennio 2016/2020;

A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitarie, è istituito dai Comuni, dalle province e dalle città metropolitane, sostituisce:

- *la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche*
- *il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche*
- *l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni*
- *il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari*
- *il canone ricognitorio o concessorio*

Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe;

Tari

RICHIAMATO l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si componeva dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

RILEVATO che il comma 704 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2013, n° 147 (Legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n° 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n° 204 (TARES);

VISTI i commi da 639 a 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che nell'ambito della disciplina della IUC contengono diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TARI;

VISTO in particolare il comma 682 della predetta norma, secondo cui il Comune determina, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997, la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di

produzione di rifiuti;

3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

Per quanto attiene alla competenza in termini di organo deliberante, come confermato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 1/DF del 29.04.2013, la stessa è in capo al Consiglio Comunale tanto per l'approvazione del piano finanziario, quanto per il regolamento e la determinazione della tariffa. Al riguardo si sottolinea come il presupposto normativo sia rinvenibile nel D.L. n. 201 del 2011, art. 14.

DATO ATTO come, in attesa di una revisione complessiva del DPR 158/1999, il comma 1093 estendeva anche al 2019 la possibilità per i Comuni di adottare i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 dello stesso DPR, in misura inferiore ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento. Tale possibilità non è mai stata utilizzata dal nostro comune.

SOTTOLINEATO che il D.L. n. 124/2019 “ *Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili* ” è stata prorogata l'operatività del comma 652 della legge 147/2013 e consentita

- la deroga ai coefficienti del DPR 158/1999 per la determinazione delle tariffe TARI;

UTENZE	Coefficienti	Deroga
UTENZE DOMESTICHE	Ka - quota fissa	Si può non considerare
	Kb – quota variabile	+/- 50% limiti minimi e massimi
UTENZE NON DOMESTICHE	Kc - quota fissa	+/- 50% limiti minimi e massimi
	Kd – quota variabile	+/- 50% limiti minimi e massimi

- la modifica alla disciplina del metodo normalizzato per la determinazione della TARI di cui al DPR n. 158 del 1999 attraverso lo spostamento degli studi professionali dalla categorie degli uffici ed agenzie a quella delle banche ed istituti di credito, con conseguente riduzione della tassa.

EVIDENZIATO che

- con deliberazione n. 443 del 31.10.2019 ARERA ha approvato il “*Metodo tariffario del servizio integrato della gestione dei rifiuti 2018/2021*” (MTR). L'art. 57 bis

comma 1 lett. b) del D.L. 124/2019 (convertito in legge n. 157 del 19.12.2019) ha prorogato al 30 aprile 2020 il termine di approvazione da parte dei comuni delle tariffe, dei regolamenti della Tari e della tariffa corrispettiva differendolo dal termine stabilito per l'approvazione del bilancio ad oggi fissato (31 marzo 2020);

- la richiamata deliberazione di ARERA, all'art. 6, stabilisce che il gestore predisponga il piano economico-finanziario (PEF) secondo quanto previsto dal MTR e lo trasmetta all'Ente territorialmente competente per la procedura di validazione. Una volta assunte le pertinenti determinazioni, l'Ente territorialmente competente provvederà a trasmettere ad ARERA il piano economico-finanziario per l'approvazione.

PROPONE

1. di confermare per l'anno 2019 nei limiti minimi previsti dalla Legge gli importi dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, nonché della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;

2. per quanto attiene all'IMU, di proporre al Consiglio Comunale l'applicazione delle aliquote in premessa riportate ed adeguatamente aggiornate a seguito dell'abolizione della Tasi, specificando che dal 2016 per i terreni agricoli nel nostro comune vige l'esenzione;

3. relativamente alla TARI di rimandare alla competenza del Consiglio Comunale quale organo deliberante, come confermato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 1/DF del 29.04.2013, sia l'approvazione del piano finanziario, che la determinazione della tariffa entro il nuovo termine del 30 aprile 2020 così come previsto dall'art. 57 bis comma 1 lett. b) del D.L. 124/2019 (convertito in legge n. 157 del 19.12.2019);

4. per quanto attiene all'Addizionale Comunale all'IRPEF, di proporre al Consiglio Comunale

- di incrementare le misure dell'addizionale IRPEF come segue:
- per l'anno 2020 dallo 0,6% allo 0,7%;
- per l'anno 2021 dallo 0,7 allo 0,8% mantenendo inalterata la fascia di esenzione;

5. di trasmettere in elenco ai capigruppo consiliari comunicazione dell'avvenuta adozione della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	DETERMINAZIONE PER L'ANNO 2020 DELLE MISURE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE DEL COMUNE.
---------	--

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL SINDACO
F.to MACULAN VALENTINA

IL SEGRETARIO
F.to Alfidi Dott. Luigi

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: DETERMINAZIONE PER L'ANNO 2020 DELLE MISURE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE DEL COMUNE.

REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 10-02-20

Il Responsabile del servizio
F.to BERTOLDI MONICA

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: DETERMINAZIONE PER L'ANNO 2020 DELLE MISURE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE DEL COMUNE.

REGOLARITA' CONTABILE

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 10-02-20

Il Responsabile del servizio
F.to BERTOLDI MONICA

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegato alla deliberazione

**DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE
N. 6 del 10-02-2020**

**Oggetto: DETERMINAZIONE PER L'ANNO 2020 DELLE MISURE DELLE
ENTRATE TRIBUTARIE DEL COMUNE.**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto viene affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi con numero di registrazione all'albo pretorio 51.

COMUNE DI CARRE' li 13-02-2020

IL SEGRETARIO COMUNALE

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegato alla deliberazione

**DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE
N. 6 del 10-02-2020**

**Oggetto: DETERMINAZIONE PER L'ANNO 2020 DELLE MISURE DELLE
ENTRATE TRIBUTARIE DEL COMUNE.**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



COMUNE DI CARRE'

COPIA

N°7 Reg. delib.	Ufficio competente SERVIZIO FINANZIARIO
--------------------	---

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO	PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE E PECUNIARIE PER VIOLAZIONE DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA.
---------	---

Oggi **diciassette** del mese di **febbraio** dell'anno **duemilaventi** alle ore 19:00, convocata in seguito a regolari inviti si è riunita la Giunta Comunale così composta:

		Presenti/Assenti
MACULAN VALENTINA	SINDACO	Presente
BRUNELLO IGOR	VICESINDACO	Presente
MARINI ROBERTO	ASSESSORE	Presente
RIZZATO GIOVANNA	ASSESSORE	Presente
MARINI ROBERTO (Berto)	ASSESSORE	Presente

5	0
---	---

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il SEGRETARIO Alfidì Dott. Luigi.

MACULAN VALENTINA nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

premesse le formalità di legge, pone in trattazione l'argomento sopraindicato.

OGGETTO	PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE E PECUNIARIE PER VIOLAZIONE DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA.
---------	---

LA GIUNTA COMUNALE

ESAMINATA l'allegata proposta di deliberazione concernente i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni alle norme del Codice della Strada;

PRESO ATTO che sulla stessa sono stati acquisiti i pareri richiesti dall'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

CON VOTAZIONE unanime resa nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) di approvare l'allegata proposta di deliberazione redatta dal responsabile del procedimento;
- 2) di dichiarare la presente deliberazione, con votazione unanime separata, resa per alzata di mano, immediatamente eseguibile a sensi e per gli effetti dell'art. 134 - comma 4[^] - del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, allo scopo di consentire l'approvazione dello schema del bilancio di previsione 2020/2022.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Su iniziativa del Sindaco ai sensi dell'art. 45 dello Statuto comunale
Ha redatto la seguente proposta

Preso atto delle modifiche apportate al codice della strada dalla legge n. 120 del 29 luglio 2010 con particolare riferimento a:

- ^ art. 40 che modifica l'art. 208 del D.Lvo n. 285 del 1992 (Codice della Strada) "Proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie" per violazioni alle norme del Codice della Strada;
- ^ art. 25 che, modificando l'art.142 del D.Lvo n. 285 del 1992 (Codice della Strada), così come specificato dal D.L. 16/2012 conv. L. 44/2012 e pubblicato in G.U. Il 28 aprile 2012, ha anche introdotto il comma 12 bis "*I proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità stabiliti dal presente articolo, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'art.4 del decreto-legge 20 giugno 2002, n. 121, convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2002, n. 168, e successive modificazioni, sono attribuiti, in misura pari al 50 per cento ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento e all'ente da cui dipende l'organo accertatore*".

Verificato che – nel corso dell'anno 2019 – nell'ambito delle strade di proprietà di altri Enti, risulta non essere stata introitata alcuna somma derivante dall'accertamento di violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento (telelaser e autovelox);

Visto che il comma 4 dell'art. 208 prevede che il 50% dei proventi incassati nell'anno precedente siano destinati:

- a) In misura non inferiore ad un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b) In misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi ed attrezzature dei Corpi e dei Servizi di Polizia Provinciale e di Polizia Municipale di cui alle lettere d-bis ed e del comma 1 dell'art. 12 C.d.S.;
- c) Ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'art. 36, a intervalli per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli Organi di Polizia Locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis ed e del comma 1 dell'art. 12, alle misure di cui al comma 5 bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.

Preso atto che i Comuni determinano annualmente con delibera di Giunta le quote da destinare alle finalità di cui sopra e che è facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50% dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

Rilevato che il Consorzio di Polizia Locale Nordest Vicentino, per conto del **Comune di Carrè**, nell'anno 2019 ha introitato sanzioni pecuniarie amministrative corrispondenti a € 5.449,78 che sommati alle somme introitate dal Comune per ruoli pari a € 3.183,77 danno un totale di € **8.633,55 che si arrotonda a € 8.640,00**;

Udito il Comandante/Direttore del Consorzio di polizia locale Nord Est Vicentino, che ha fornito dati utili all'approvazione del presente atto, con particolare riguardo:

- al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale;
- allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale;
- al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli artt. 186, 186 bis e 187;

Rilevato, infatti, che tali finalità sono state affidate dal Comune di **Carrè** al Consorzio di Polizia Locale Nordest Vicentino;

P R O P O N E

1. Di destinare il 50% dei proventi derivanti dall'accertamento di violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento (telelaser e autovelox) nelle strade di proprietà di altri enti, all'ente proprietario della strada. Nella fattispecie, non essendo stata introitata alcuna somma, non si procederà ad alcun versamento agli Enti proprietari delle strade;
2. Di dare atto – ai sensi dell'art. 208 C.d.S. commi 4, 5 e 5 bis, di avere destinato il 50% dei restanti proventi (€ 9.000,00) derivanti dalle sanzioni pecuniarie amministrative per violazione alle norme del Codice della Strada, introitati nell'anno 2019 calcolati nella somma di € **4.320,00**, alle seguenti finalità:
 - a. in misura pari ad € **1.080,00** (non inferiore ad un quarto della quota), a interventi di sostituzione, ammodernamento potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente (ivi compresi gli impianti semaforici) – (art. 208 C.d.S. comma 4 lett. “a”);
 - b. in misura pari ad € **1.080,00** (non inferiore ad un quarto della quota), al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale – (art. 208 C.d.S. comma 4 lett. “b”);

- c. la parte residua fino a concorrenza del 50% del totale degli introiti, quantificata nella somma di € **2.160,00** alle finalità previste dall'art. 208 comma 4 lett. "c" e comma 5 bis.
3. di dare atto che la previsione dei proventi sanzionatori per l'anno 2020 ammonta a € 10.000,00 e il 50% vincolato alle spese sopra descritte è pari a € 5.000,00 di cui € 1.250,00 destinati alla finalità di cui al precedente punto 2a, € 1.250,00 destinati alla finalità di cui al punto 2b e € 2.500,00 destinati al punto 3c;
4. Come avallato dalla Prefettura-UTG di Vicenza con f.n. 2012/6105 Area I^ O.P. In data 31.07.2012, **di dare mandato al Consorzio di Polizia Locale Nordest Vicentino ad adempiere agli obblighi previsti ex art. 142, comma 12 quater, del Codice della Strada, così come modificato dall'art. 25 del D.L. 16/2012 conv. L. 44/2012:** *(Ciascun Ente trasmette in via informatica al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al Ministero dell'Interno, entro il 31 maggio di ogni anno, una relazione in cui sono indicati, con riferimento all'anno precedente, l'ammontare complessivo dei proventi di propria spettanza di cui al comma 1 dell'art. 208 e al comma 12-bis dell'art. 25, come risultante da rendiconto approvato nel medesimo anno, e gli interventi realizzati a valere su tali risorse, con la specificazione degli oneri sostenuti per ciascun intervento).*
5. di trasmettere in elenco ai capigruppo consiliari comunicazione dell'avvenuta adozione della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE E PECUNIARIE PER VIOLAZIONE DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA.
---------	---

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL SINDACO
F.to MACULAN VALENTINA

IL SEGRETARIO
F.to Alfidi Dott. Luigi

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

**Oggetto: PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE E
PECUNIARIE PER VIOLAZIONE DELLE NORME DEL CODICE
DELLA STRADA.**

REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 17-02-20

Il Responsabile del servizio
F.to BERTOLDI MONICA

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

**Oggetto: PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE E
PECUNIARIE PER VIOLAZIONE DELLE NORME DEL CODICE
DELLA STRADA.**

REGOLARITA' CONTABILE

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

*Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi
degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000
parere Favorevole* di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 17-02-20

Il Responsabile del servizio
F.to BERTOLDI MONICA

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli
effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento
cartaceo e la firma autografa

Allegato alla deliberazione

**DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE
N. 7 del 17-02-2020**

**Oggetto: PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE E
PECUNIARIE PER VIOLAZIONE DELLE NORME DEL CODICE
DELLA STRADA.**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto viene affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione di giorni consecutivi con numero di registrazione all'albo pretorio .

COMUNE DI CARRE' li

IL SEGRETARIO COMUNALE

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs
n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegato alla deliberazione

**DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE
N. 7 del 17-02-2020**

**Oggetto: PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE E
PECUNIARIE PER VIOLAZIONE DELLE NORME DEL CODICE
DELLA STRADA.**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



COMUNE DI CARRE'

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

Numero 81 del 23-12-19

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **ventitre** del mese di **dicembre** alle ore **20:00** , nella Residenza Comunale si è riunita la Giunta Comunale

MACULAN VALENTINA	SINDACO	P
BRUNELLO IGOR	VICESINDACO	P
MARINI ROBERTO	ASSESSORE	P
RIZZATO GIOVANNA	ASSESSORE	P
MARINI ROBERTO (Berto)	ASSESSORE	P

Assume la presidenza la Signora MACULAN VALENTINA in qualità di SINDACO

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE ALFIDI DOTT. LUIGI

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita i membri della Giunta a prendere in esame il seguente

OGGETTO:

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE 2020. DETERMINAZIONE QUOTA DA PORRE A CARICO DEGLI UTENTI.

Soggetta a controllo N
Immediatamente eseguibile S

Soggetta a comunicazione S
Soggetta a ratifica N

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA l'allegata proposta predisposta dal Sig. Filippi Silvano, concernente la determinazione della quota di partecipazione per il servizio di assistenza domiciliare, anno 2019, da porre a carico degli utenti;

PRESO ATTO che sulla stessa sono stati acquisiti i pareri richiesti dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

CON VOTAZIONE unanime resa nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) di approvare l'allegata proposta di deliberazione redatta dal responsabile del procedimento;
- 2) di dichiarare il presente deliberato immediatamente eseguibile, con la seguente separata votazione, resa per alzata di mano, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D. Lgs. nr. 267 del 18 agosto 2000, allo scopo di consentire la prosecuzione del servizio a far data dal 02.01.2019.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Su iniziativa del Sindaco, ai sensi dell'art. 45 dello Statuto Comunale
ha redatto la seguente proposta

PREMESSO che, con determinazione del servizio finanziario del 23 dicembre 2019 è stato rinnovato per l'anno 2020 con "MANO AMICA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" di Schio il servizio di assistenza domiciliare alle condizioni di seguito descritte;

- ❖ Costo orario per assistenza domiciliare: € 21,22 + IVA AL 5%
- ❖ Costo orario coordinamento tra operatrici / assistente sociale del Comune:
€ 21,22 + IVA AL 5%
- ❖ Costo orario per accompagnamento utenti per assistenze varie:
€ 21,22 + IVA AL 5% più 1/5 del costo della benzina per chilometro percorso
- ❖ Maggiorazione del 30% in caso di lavoro festivo.

DATO ATTO che l'offerta deve intendersi svincolata da un costo minimo mensile per cui questo Comune pagherà alla Cooperativa solo ed esclusivamente le ore di servizio effettivamente prestate;

PRECISATO che, come per gli anni precedenti, appare opportuno riconfermare la compartecipazione al servizio dell'utente sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente;

VISTI gli art. 11 "Tipi di contributo" e 12 "Criteri per la definizione delle condizioni di disagio economico" così come previsto nel Regolamento per la concessione di contributi approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 22.12.2001 e successive modificazioni;

CONSIDERATO che il citato art. 11 prevede che l'Amministrazione, preferibilmente, eroghi contributi sotto forma di beni e servizi necessari per la soddisfazione minima di bisogni fondamentali (alimentazione, abbigliamento, igiene e benessere psico-fisico, governo della casa e vita di relazione);

RICORDATO come, in ogni caso, l'intervento economico del Comune deve essere sussidiario a quello dei parenti tenuti al mantenimento ex art. 433 del Codice Civile così come eventualmente risultanti nello stato di famiglia anagrafico del richiedente;

VISTO l'art. 12, punto 2, del regolamento per la concessione di contributi che individua nella Giunta Comunale l'organo competente a stabilire l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente al di sotto del quale è legittima la concessione del contributo anche in modo diversificato per singoli servizi;

RITENUTO, altresì, di individuare i limiti ISEE che vengono così riassunti in una tabella "tariffe servizio di assistenza domiciliare" - allegato 1- riparametrati per scaglioni in base al numero dei componenti il nucleo familiare ed al reddito degli stessi e prendendo come base la pensione minima Inps anno 2020 (€ 515,07 – Circolare Inps n. 147 del 11.12.2019);

SOTTOLINEATO che, in linea con quanto deliberato per l'anno 2019, anche per il 2020 la contribuzione da addebitare all'utenza, per scelta di questa Amministrazione ed al fine di incentivare tale servizio, non sarà comunque superiore all'85% della spesa precisando come a fine

anno 2020 verrà richiesto agli utenti il rimborso delle spese sostenute nella misura corrispondente alla rispettiva fascia ISEE;

PROPONE

1. di approvare le tariffe per l'anno 2020 , aggiornate in base agli incrementi dei costi e relative al servizio di assistenza domiciliare a carico degli utenti, secondo l'allegata tabella sub. 1), sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente. Tali tariffe risultano suddivise per scaglioni di reddito in base al numero dei componenti il nucleo familiare. Il concorso di spesa a carico dell'utente per l'utilizzo del servizio è rapportato ad unità oraria; si precisa che il costo che appare in tabella risulta al netto del contributo del 15% stabilito come nella premessa;
2. di confermare la loro efficacia a far data 01.01.2020
3. di prendere e dare atto:
 - a. che la tabella allegata alla presente deliberazione rispetta i principi sanciti dal Regolamento Comunale per l'erogazione dei contributi tenendo conto nel calcolo ISEE anche della disponibilità finanziaria dei familiari tenuti agli alimenti che risultano nello stato di famiglia anagrafico del richiedente;
 - b. che la Giunta può stabilire deroghe a tale criterio valutando caso per caso a seconda delle situazioni e della realtà ;
4. di richiedere alle famiglie interessate il rimborso delle spese sostenute nella misura corrispondente alla rispettiva fascia ISEE;
5. di trasmettere in elenco comunicazione dell'adozione della presente deliberazione ai signori capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del d. lgs n. 267/2000.

Premesso che la proposta di deliberazione di Giunta Comunale in ordine al seguente oggetto:

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE 2020. DETERMINAZIONE QUOTA DA PORRE A CARICO DEGLI UTENTI.

Ha conseguito i pareri di competenza secondo quanto prescritto dall'art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18 agosto 2000 nelle seguenti risultanze:

Parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18 agosto 2000;

Il Responsabile del Servizio
F.to FILIPPI SILVANO

Parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile, perché la proposta comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziario o sul patrimonio dell'Ente, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18 agosto 2000;

Il Responsabile del Servizio
F.to BERTOLDI MONICA

Approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to MACULAN VALENTINA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ALFIDI DOTT. LUIGI

Il Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

E' stata affissa all'albo pretorio comunale il 30-12-19 ed ivi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi dal 30-12-19, al 14-01-20, come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

E' stata trasmessa in elenco, con lettera n.11686, in data 30-12-19, ai signori capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

IL VICE-SEGRETARIO
F.to MARCHIORI DOTT.SSA PAOLA

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

E' stata trasmessa, con lettera n. _____, in data _____ al difensore civico comunale a richiesta dei signori consiglieri, per il controllo: (art.127, 1° comma, D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

ATTESTA

-che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 23-12-19:

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, del D. Lgs. n. 267/2000);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, 3° comma, del D. Lgs. n. 267/2000);
- decorsi 15 giorni dalla richiesta al difensore civico comunale, senza che lo stesso organo abbia riscontrato alcun vizio.

Dalla Residenza Comunale, li 30/12/2019

IL VICE-SEGRETARIO
F.to MARCHIORI DOTT.SSA PAOLA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO
Carrè li, 30/12/2019

*Il funzionario incaricato
Villanova Monica*

TARIFFE ASSISTENZA DOMICILIARE ANNO 2019

PERSONA SOLA	NUCLEO DI 2 PERSONE	NUCLEO DI 3 PERSONE	NUCLEO DI 4 PERSONE	CONTRIBUTO A CARICO FAMIGLIA	
SCAGLIONI I.S.E.E. (INDICATORE SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE) PER ASSISTENZA DOMICILIARE				%	dal 01,01,2021 Euro
: 1,00	: 1,57	: 2,04	: 2,46		
6.695,91	7.250,35	7.877,54	8.437,94	20	3,79
8.369,89	9.062,94	9.846,93	10.547,42	30	5,68
10.043,87	10.875,52	11.816,31	12.656,90	45	8,52
11.717,84	12.688,11	13.785,70	14.766,39	65	12,31
13.391,82	14.500,70	15.755,08	16.875,87	80	15,15
15.065,80	16.313,28	17.724,47	18.985,35	100	18,94

CRITERI PER LA VALUTAZIONE ISEE SUL PRESUPPOSTO DELLA PENSIONE MINIMA INPS - ANNO 2020 -			
pensione mensile	rivalutazione 2 persone (+70%)	rivalutazione 3 persone (+ 140%)	rivalutazione 4 persone (+ 210%)
515,07	875,62	1.236,17	1.596,72
643,84	1.094,52	1.545,21	1.995,90
772,61	1.313,43	1.854,25	2.395,08
901,37	1.532,33	2.163,29	2.794,25
1.030,14	1.751,24	2.472,34	3.193,43
1.158,91	1.970,14	2.781,38	3.592,61

N.B.: € 18,94 è pari all'85% del costo orario comprensivo di IVA al 5% (€ 22,28).

Nel caso di presenza di più persone oltre a quelle sopra indicate, la quota verrà incrementata del 70% per ciascun componente aggiuntivo.

ALLEGATO 1) alla Del. Di Giunta Com. n. _____ del _____
 Il Sindaco Il Segretario Comunale



COMUNE DI CARRE'

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

Numero 82 del 23-12-19

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **ventitre** del mese di **dicembre** alle ore **20:00** , nella Residenza Comunale si è riunita la Giunta Comunale

MACULAN VALENTINA	SINDACO	P
BRUNELLO IGOR	VICESINDACO	P
MARINI ROBERTO	ASSESSORE	P
RIZZATO GIOVANNA	ASSESSORE	P
MARINI ROBERTO (Berto)	ASSESSORE	P

Assume la presidenza la Signora MACULAN VALENTINA in qualità di SINDACO

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE ALFIDI DOTT. LUIGI

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita i membri della Giunta a prendere in esame il seguente

OGGETTO:

ENTRATE PER SERVIZI CIMITERIALI: APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2020

Soggetta a controllo	N	Soggetta a comunicazione	S
Immediatamente eseguibile	S	Soggetta a ratifica	N

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA l'allegata proposta predisposta dal Sig. Filippi Silvano, concernente la riconferma delle tariffe per i servizi cimiteriali per l'anno 2020;

PRESO ATTO che sulla stessa sono stati acquisiti i pareri richiesti dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

CON VOTAZIONE unanime resa nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) di approvare l'allegata proposta di deliberazione redatta dal responsabile del procedimento;
- 2) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con separata votazione unanime, resa per alzata di mano, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 al fine di renderla immediatamente operativa;

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO che:

- l'art. 151 del Testo unico degli enti locali D.lgs 267/00 e ss.mm.ii. dispone che i Comuni deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo;
- l'art. 174 dello stesso decreto legislativo dispone che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema del bilancio pluriennale sono predisposti dalla Giunta e da questa presentati al Consiglio unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;

RICHIAMATI:

- l'art. 1, commi 169 della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (legge finanziaria per l'anno 2007) in tema di deliberazione tariffe enti locali, tale per cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che in caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
 - la Conferenza Stato-città ed autonomie locali che nella seduta dell'11 dicembre 2019 ha espresso parere favorevole al differimento dal 31 dicembre 2019 al 31 marzo 2020 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 da parte degli enti locali, ai sensi dell'art. 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
 - Il comunicato pubblicato in data 16 dicembre 2019 con cui il Ministero dell'interno rende noto che il relativo decreto <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2019/12/17/19A07940/sg> del Ministro dell'interno è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 295 del 17 dicembre 2019.

VISTA la propria deliberazione n. 1 del 12.01.2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati determinati i corrispettivi di concessione, loculi e ossari cimiteriali e le tariffe dei servizi cimiteriali con decorrenza 01.01.2015;

RICHIAMATE le successive deliberazioni

- n. 19 del 30.04.2016 con la quale sono state riconfermate tali tariffe per i servizi cimiteriali anche per l'anno 2016;
- n. 8 del 24.02.2017 con la quale sono state riconfermate tali tariffe per i servizi cimiteriali anche per l'anno 2017;
- n. 2 del 22.01.2018 con la quale sono state riconfermate tali tariffe per i servizi cimiteriali anche per l'anno 2018;
- n. 79 del 27.12.2018 con la quale sono state riconfermate tali tariffe per i servizi cimiteriali anche per l'anno 2019;

RICHIAMATA

- la determinazione del Servizio Tecnico Manutentivo n. 11 del 04.04.2019, con la quale è stato affidato a VERLATA LAVORO scarl con sede legale in via De Gasperi, 6 Villaverla (VI) - P.IVA e Reg. Imp. 02360390245 l'esecuzione dei servizi cimiteriali (sepulture delle salme e attività di mantenimento degli spazi pubblici coperti e scoperti all'interno del cimitero ivi compresa la gestione del verde interno e dei servizi igienici) - CIG ZCB27D7507 alle condizioni ivi riportate;

SOTTOLINEATO, che in conseguenza del nuovo affidamento, sono stati aggiornati anche i costi inerenti alcune tipologie del servizio di tumulazione salme; in particolare si sottolinea che tali adeguamenti sono maturati dall'obbligo di assicurare, nel caso di inumazione/tumulazione salme, la presenza contestuale di almeno quattro operai (e non più due come previsto fino al 31.03.2019) per ragioni di sicurezza nell'espletamento delle operazioni di sepoltura;

CHE, in relazione, alla tipologia di sepoltura, analoga per alcune fattispecie, viene riconfermato il criterio dell'applicazione di una tariffa media calcolata in base ai prezzi offerti;

RELATIVAMENTE ai manufatti in concessione si propone l'adeguamento Istat periodo ottobre 2015/ottobre 2019 pari a 1,023%;

PRECISATO che per entrambe le rivalutazioni si procederà con l'arrotondamento dalla decina di euro superiore;

VISTO l'art. 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale alla lettera f) prevede che la competenza del Consiglio comunale sia limitata all' *"istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi"*

DATO ATTO che, pertanto, la competenza a determinare le tariffe per la fruizione dei servizi è conseguentemente della Giunta, ai sensi dell'art. 48, comma 2, del testo unico;

PROPONE

1. di **aggiornare**, per l'anno 2020, le tariffe cimiteriali come da prospetto di seguito riportato, approvate con precedente delibera di Giunta Comunale n. 1 del 12.01.2015, riconfermate con successive delibere di G.C. n. 19 del 30.04.2016 per l'anno 2016, n. 8 del 24.02.2017 per l'anno 2017 e n. 2 del 22.01.2018 per l'anno 2018 e n. 79 del 27.12.2018 per l'anno 2019;

CAUSALE	FINO AL 31.12.2019	OFFERTA VERLATA	TARIFFA APPLICATA DAL 01.01.2020
Loculi interrati e fuori terra per tumulazione salma (concessione per 40 anni) ultimati al 31 dicembre 2005	1.882,00	-----	1.910,00
Loculo ossario per tumulazione resti mortali e/o ceneri in concessione per 40 anni	410,00	-----	420,00
Rinnovo di concessione di celletta ossario per anni 10 (dieci), previa disponibilità ed assenso della G.C.	-----	-----	-----
Loculi fuori terra per tumulazione di salma (in concessione per 40 anni) ed ultimati nel 2006.	2.933,00	-----	2.970,00
Loculo ossario per tumulazione resti mortali e/o ceneri (in concessione per 40 anni) ed ultimati nel 2006	1.411,00	-----	1.430,00
Inumazione con funerale	244,00	330,47	340,00
Inumazione senza funerale	201,00	288,40	290,00

Tumulazione feretro in loculo frontale fuori terra.	237,00 * * Media delle tariffe delle diverse tipologie di tumulazioni.	241,33	330,00 * * Media delle tariffe delle diverse tipologie di tumulazioni
Tumulazione feretro in loculo laterale fuori terra.		251,18	
Tumulazione feretro in tomba/ cappella di famiglia.		275,80	
Tumulazione di feretro in tomba ubicata lungo il lato sud del cimitero.		290,58	
Tumulazione cassetta resti mortali / urna cineraria in loculi comunali/ tombe/ cappelle di famiglia.	128,00	126,18	130,00
Tumulazione come sopra ma con il maggior onere della preventiva estumulazione da ossario.	189,00	186,26	190,00
Tumulazione cassetta resti mortali / urna cineraria in ossario in concessione.	43,00	42,06	50,00
Tumulazione cassetta resti mortali / urna cineraria in ossario comune.	79,00	78,11	80,00
Esumazione straordinaria salma con scavo a macchina.	220,00 + € 100,00 Diritto fisso per pratica amministrativa	216,30	220,00 + € 100,00 Diritto fisso per pratica amministrativa.
Esumazione ordinaria salma con scavo a macchina con richiesta della famiglia per la conservazione dei resti.	220,00 + € 100,00 Diritto fisso per pratica amministrativa	216,30	220,00 + € 100,00 Diritto fisso per pratica amministrativa.
Estumulazione straordinaria salma da tomba/cappella.	262,00 + € 100,00 Diritto fisso per pratica amministrativa	258,37	260,00 + € 100,00 Diritto fisso per pratica amministrativa
Estumulazione ordinaria salma da tomba/cappella con richiesta della famiglia per la conservazione dei resti.	262,00 + € 100,00 Diritto fisso per pratica amministrativa	258,37	260,00 + € 100,00 Diritto fisso per pratica amministrativa
Estumulazione straordinaria salma da loculo frontale fuori terra	220,00 + € 100,00 Diritto fisso per pratica amministrativa	216,30	220,00 + € 100,00 Diritto fisso per pratica amministrativa
Estumulazione ordinaria salma da loculo frontale fuori terra.	220,00 + € 100,00 Diritto fisso per pratica amministrativa	216,30	220,00 + € 100,00 Diritto fisso per pratica amministrativa

Estumulazione (ordinaria/straordinaria) resti con sola assistenza per successiva inumazione in tomba a terra (art. 10 c. 5 Reg. Poliz. Mort.)	100,00	100,00	100,00
Traslazione bara da tomba cappella ad altra tomba cappella	250,00 + € 100,00 Diritto fisso per pratica amministrativa	246,35	250,00 + € 100,00 Diritto fisso per pratica amministrativa
Traslazione bara da tomba cappella a loculo frontale fuori terra	190,00 + € 100,00 Diritto fisso per pratica amministrativa	187,46	190,00 + € 100,00 Diritto fisso per pratica amministrativa
Apertura di tomba per ispezione	80,00	-----	80,00
Concessione posa cippi marmorei o lapidei	70,00	-----	70,00
Concessione loculi a titolo provvisorio in concomitanza con i lavori di adeguamento igienico-sanitario di tomba/cappella di famiglia privata	-----	-----	-----
Servizi di cui alle voci precedenti effettuati di sabato o in giorni festivi.	-----	-----	-----

2. di confermare la loro entrata in vigore a far data 01.01.2020;
3. di trasmettere in elenco comunicazione dell'adozione della presente deliberazione ai signori capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

Premesso che la proposta di deliberazione di Giunta Comunale in ordine al seguente oggetto:

ENTRATE PER SERVIZI CIMITERIALI: APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2020

Ha conseguito i pareri di competenza secondo quanto prescritto dall'art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18 agosto 2000 nelle seguenti risultanze:

Parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18 agosto 2000;

Il Responsabile del Servizio
F.to FILIPPI SILVANO

Parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile, perché la proposta comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziario o sul patrimonio dell'Ente, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18 agosto 2000;

Il Responsabile del Servizio
F.to BERTOLDI MONICA

Approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to MACULAN VALENTINA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ALFIDI DOTT. LUIGI

Il Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

E' stata affissa all'albo pretorio comunale il 30-12-19 ed ivi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi dal 30-12-19, al 14-01-20, come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

E' stata trasmessa in elenco, con lettera n.11686, in data 30-12-19, ai signori capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

IL VICE-SEGRETARIO
F.to MARCHIORI DOTT. SSA PAOLA

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

E' stata trasmessa, con lettera n. _____, in data _____ al difensore civico comunale a richiesta dei signori consiglieri, per il controllo: (art.127, 1° comma, D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

ATTESTA

-che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 23-12-19:

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, del D. Lgs. n. 267/2000);
 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, 3° comma, del D. Lgs. n. 267/2000);
 decorsi 15 giorni dalla richiesta al difensore civico comunale, senza che lo stesso organo abbia riscontrato alcun vizio.

Dalla Residenza Comunale, li 30/12/2019

IL VICE-SEGRETARIO
F.to MARCHIORI DOTT. SSA PAOLA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

Carrè li, 30/12/2019

*Il funzionario incaricato
Villanova Monica*



COMUNE DI CARRE'

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

Numero 84 del 23-12-19

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **ventitre** del mese di **dicembre** alle ore **20:25** , nella Residenza Comunale si è riunita la Giunta Comunale

MACULAN VALENTINA	SINDACO	P
BRUNELLO IGOR	VICESINDACO	P
MARINI ROBERTO	ASSESSORE	P
RIZZATO GIOVANNA	ASSESSORE	P
MARINI ROBERTO (Berto)	ASSESSORE	P

Assume la presidenza la Signora MACULAN VALENTINA in qualità di SINDACO

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Alfidi Dott. Luigi

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita i membri della Giunta a prendere in esame il seguente

OGGETTO:

ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022 E DELL'ELENCO ANNUALE 2020, NONCHE' DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI.

Soggetta a controllo	N	Soggetta a comunicazione	S
Immediatamente eseguibile	S	Soggetta a ratifica	N

LA GIUNTA COMUNALE

ESAMINATA l'allegata proposta di deliberazione concernente la adozione del programma triennale 2020-2022 delle opere pubbliche e dell'elenco annuale 2020, nonché del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi;

PRESO ATTO che sulla stessa sono stati acquisiti i pareri richiesti dall'art. 49 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

CON VOTAZIONE unanime resa nelle forme di legge,

DELIBERA

1 - di approvare l'allegata proposta di deliberazione redatta dal responsabile del procedimento.

2 - di dichiarare la presente deliberazione, con votazione unanime separata, resa per alzata di mano, immediatamente eseguibile a sensi e per gli effetti dell'art. 134 del D. Lgs n. 267/2000, allo scopo di accelerare la definizione del relativo procedimento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Su iniziativa del Sindaco, ai sensi dell'art. 45 del vigente Statuto Comunale
Ha redatto la seguente proposta di deliberazione

PREMESSO che l'art. 21, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino:

- il programma triennale dei lavori pubblici, che contiene i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indica, previa attribuzione del codice unico di progetto, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari;
- il programma biennale di forniture e servizi, che contiene gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;

DATO ATTO che, ai sensi del comma 8 dell'art. 21, del D. Lgs. n. 50/2016 il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha approvato il Decreto Ministeriale 16 gennaio 2018, n. 14 "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali";

DATO ATTO CHE il Responsabile della programmazione ha elaborato lo schema sia del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2020/2022 ed Elenco Annuale 2020, che del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi;

EVIDENZIATO che, dopo l'adozione, il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2020/2022 dovrà essere pubblicato sul profilo del Committente per almeno 30 giorni consecutivi, entro i quali possono essere presentate eventuali osservazioni; l'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti avverrà entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni soprarichiamate e comunque in assenza di consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione (art. 5 del Decreto ministeriale n° 14 del 16/01/2018);

PRESO ATTO:

- dello schema del programma triennale 2020/2022 e del relativo elenco annuale dei lavori da realizzarsi nel 2020, allegati quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, composto dalle seguenti schede e tabelle:

- scheda A -quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento
- scheda B – elenco delle opere pubbliche incompiute
- scheda C - elenco degli immobili disponibili
- scheda D - elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione
- scheda E – lavori che compongono l'elenco annuale
- scheda F -Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati

- dello schema del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, composto dalle seguenti schede e tabelle:

- scheda A - quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
- scheda B - elenco degli acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione.
- scheda C - elenco degli acquisti presenti nella 1^a annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267, Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali;
- il D. lgs. n. 50/2016 del 19/04/2016 e s.m.i."Codice dei contratti pubblici";
- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 16/01/2018 n° 14 "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali";

PROPONE

1. di adottare lo schema del programma triennale dei lavori pubblici 2020-2021-2022 e dell'elenco annuale dei lavori pubblici 2020, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il programma triennale dei lavori pubblici 2020-2021-2022 e l'elenco annuale dei lavori pubblici 2020 saranno pubblicati nell'Albo pretorio del Comune e sul sito istituzionale del Comune nella sezione "*Amministrazione trasparente*" per almeno 30 giorni consecutivi, prima della loro approvazione definitiva da parte del Consiglio;
3. di stabilire che eventuali osservazioni e/o proposte di modifica allo schema di Programma triennale e all'Elenco annuale possono essere inviate al Comune di Carrè entro 30 giorni dalla data di pubblicazione e che, entro i 60 giorni dalla pubblicazione medesima, si darà corso all'approvazione del programma;
4. di adottare, altresì, lo schema del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
5. di precisare che l'approvazione della presente non comporta assunzione di impegno di spesa;
6. di dare atto che la definitiva approvazione degli schemi suddetti sarà effettuata dal Consiglio Comunale;
7. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, comma 14, e dell'art. 6, comma 13, del decreto 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che il soggetto referente per le programmazioni in argomento è il Responsabile del Servizio Tecnico Manutentivo Geom. Giovanni Toniolo;
8. di trasmettere in elenco comunicazione dell'adozione della presente deliberazione ai signori capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125, del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

Premesso che la proposta di deliberazione di Giunta Comunale in ordine al seguente oggetto:

ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022 E DELL'ELENCO ANNUALE 2020, NONCHE' DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI.

Ha conseguito i pareri di competenza secondo quanto prescritto dall'art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18 agosto 2000 nelle seguenti risultanze:

Parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18 agosto 2000;

Il Responsabile del Servizio
F.to TONIOLO GIOVANNI

Parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile, perché la proposta comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziario o sul patrimonio dell'Ente, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18 agosto 2000;

Il Responsabile del Servizio
F.to BERTOLDI MONICA

Approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to MACULAN VALENTINA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Alfidi Dott. Luigi

Il Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

E' stata affissa all'albo pretorio comunale il 08-01-20 ed ivi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi dal 08-01-20, al 23-01-20, come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

E' stata trasmessa in elenco, con lettera n.133, in data 08-01-20, ai signori capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Alfidi Dott. Luigi

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

E' stata trasmessa, con lettera n. _____, in data _____ al difensore civico comunale a richiesta dei signori consiglieri, per il controllo: (art.127, 1° comma, D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

ATTESTA

-che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 23-12-19:

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, del D. Lgs. n. 267/2000);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, 3° comma, del D. Lgs. n. 267/2000);
- decorsi 15 giorni dalla richiesta al difensore civico comunale, senza che lo stesso organo abbia riscontrato alcun vizio.

Dalla Residenza Comunale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

Carrè li,

*Il funzionario incaricato
Ricatti Gisella*

**ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CARRE'**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma				Importo totale
	Disponibilità finanziaria				
	2020	2021	2022		
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	417.076,71	0,00	417.076,71	
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00	
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00	
Stanzamenti di bilancio	0,00	49.974,48	0,00	49.974,48	
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00	0,00	
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	0,00	467.051,19	0,00	467.051,19	

Il referente del programma

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

**ALLEGATO I – SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CARRE'**

ELENCO OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle opere incompiute																	
Cup(1)	Descrizione opera	Determinazioni dell'amministr.az.	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percent. avanzam. lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualm. fruibile anche parzialm. dalla collettività ?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimens. dell'opera	Destin. d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
		Tabella B.1	Tabella B.2							Tabella B.3		Tabella B.4		Tab.B.5			
					0,00	0,00	0,00	0,00									

Il referente del programma

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di riferimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
- (4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi dei programmi di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2 lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art.1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

**ALLEGATO I – SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CARRE'**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localiz. COD. NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L.214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore stimato			
				Reg	Prov	Com						2020	2021	2022	Totale
								Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma

- Note**
 (1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ed altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

**ALLEGATO I – SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CARRE'**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod.int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Ann. nella quale si prevede di dare avvio alla proc. di affid.	Responsabile del procedimento (4)	lotto funz. (5)	Lavoro compl. (6)	Codice ISTAT			Local. cod. NUTS	Tipol. Tab. D.1	Sett. e sottosect. Inter. Tab. D.2	Descrizione dell'intervento	Liv. di prior. (7) Tab. D.3	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO(8)					Apporto di capitale privato (11)		Interv. aggiunto o variato a seguito di modifica progr. (12) Tab. D.5		
							Reg	Prov	Com						Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziaria derivante da contraz.di mutuo	Importo	Tipol				
																			2020	2021	2022		0,00	467.051,19
00249160243201900003	10	118E18000410006	2021	GIOVANNI TONIOLO	NO	NO	24	005	024024		04	05 08	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE "G.PASCOLI"	1	0,00	467.051,19	0,00	0,00	467.051,19	0,00	31-12-2021	0,00		
															0,00	467.051,19	0,00	0,00	467.051,19	0,00		0,00		

Il referente del programma

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno indicato liberamente dall'amministrazione in base al proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso in base alla definizione di cui all'art. comma 1 lettera oo) del D.Lgs. 50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'art. 3 commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'art. 4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smaltimento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'art. 3 comma 6, iva incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

**ALLEGATO I – SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CARRE'**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità Tab.E.1	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIV. DI PROGET. Tab.E.2	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	

Il referente del programma

Note

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

- ADN – Adeguamento normativo
- AMB – Qualità ambientale
- COP – Completamento Opera Incompiuta
- CPA – Conservazione del patrimonio
- MIS – Miglioramento e incremento di servizio
- URB – Qualità urbana
- VAB – Valorizzazione beni vincolati
- DEM – Demolizione Opera Incompiuta
- DEOP – Demolizione opere precristiane e non più utilizzabili

Tabella E.2

- 1. progetto di fattibilità tecnico – economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
- 2. progetto di fattibilità tecnico – economica: "documento finale"
- 3. progetto definitivo
- 4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I – SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CARRE'**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------	-----	------------------------	--------------------	------------------------	--

Il referente del programma

Note

(1) breve descrizione dei motivi

**ALLEGATO II – SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CARRE'**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	2020	2021	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	195.000,00	298.000,00	493.000,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00
TOTALE	195.000,00	298.000,00	493.000,00

Il referente del programma

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

**ALLEGATO II – SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITRE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CARRE'**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministr.az.	1 ^a Ann. del 1 ^o prog. nel quale l'int. è stato inser.	Ann. Nella quale si prevede di dare avvio alla proced. di affidam.	Codice CUP (2)	Acq. ricom. nell'impor. compless. di un lavoro o di altra acquisiz. presente in program. di lavori forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funz. (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Liv. di prior. (6) Tab. B.1	Responsabile del Procedimento (7)	Dur. del contr.	L'acq. è relativo a nuovo affid. di contr. in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquis. agg. o variato a seguito di modif. a progr. (11) Tab.B.2		
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		Cod AUSA		denominaz.	
																				Importo	Tip.				
00249160243201900006	00249160243	2019	2020		NO		NO		Servizio	90911000-6	SERVIZI DI PULIZIA PER STABILI COMUNALI	1	GIOVANNI TONIOLO	3	NO	20.000,00	40.000,00	60.000,00	120.000,00	0,00		0000163980	SOGGETTO AGGREGATORE E AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VICENZA		
00249160243201900005	00249160243	2019	2020		NO		NO		Fornitura	65300000-6	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA PER STABILI COMUNALI E PUBBLICA ILLUMINAZIONE	1	GIOVANNI TONIOLO	2	NO	87.000,00	130.000,00	43.000,00	260.000,00	0,00		000029525	CENTRALEUNICA DCOMMITTEZZA CONSORZIOENERGIAVENET		
00249160243201900004	00249160243	2019	2020		NO		NO		Fornitura	65200000-5	FORNITURA DI GAS PER STABILI COMUNALI	1	GIOVANNI TONIOLO	2	NO	28.000,00	68.000,00	40.000,00	136.000,00	0,00		0000295251	CENTRALE UNICA DI COMMITTEZZA CONSORZIO ENERGIA VENETO		
00249160243202000007	00249160243	2020	2020		NO		NO		Servizio	77312000-0	SERVIZI DI MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI	1	GIOVANNI TONIOLO	2	NO	60.000,00	60.000,00	0,00	120.000,00	0,00					
																195.000,00	298.000,00	143.000,00	636.000,00	0,00					

Il referente del programma

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera q) del D.Lgs. 50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F=CPV<45 o 48; S=CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella B.2

- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
- 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
- 5. modifica ex art.7 comma 9

**ALLEGATO II – SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CARRE'**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE INTERVENTO UNICO –CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------------	------------	-----------------------------	---------------------------	----------------------------	--

Il referente del programma

Note

(1) breve descrizione dei motivi



COMUNE DI CARRE'

COPIA

N°6 Reg. delib.	Ufficio competente ED. PRIVATA
--------------------	-----------------------------------

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	VERIFICA QUANTITA' E QUALITA' DELLE AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI A RESIDENZA ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE, AI SENSI DELLE LEGGI N. 167/92, 865/71, 457/78, CHE POTRANNO ESSERE CEDUTE IN DIRITTO DI PROPRIETA' O IN DIRITTO DI SUPERFICIE.
---------	--

La seduta si svolge in videoconferenza come previsto dall'art. 73 del decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020.

Oggi **venticinque** del mese di **marzo** dell'anno **duemilaventi** alle ore **20:00**, convocato in seguito a regolari

inviti, si è riunito in seduta Pubblica di Prima^ convocazione il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
MACULAN VALENTINA	Presente	CORNA SIRO	Assente
BRUNELLO IGOR	Presente	PAOLETTO ROBERTO	Presente
MARINI ROBERTO	Presente	MARCHESIN EMILIO	Presente
RIZZATO GIOVANNA	Presente	FILOMELLA FEDERICO	Presente
MARINI ROBERTO (Berto)	Presente	LORENZI MATTEO ANTONIO	Assente
LIEVORE CRISTIAN	Presente	HEINRICH DORA NIKOLETTA	Presente
TACCHIN SILVIA	Presente		

Presenti 11 Assenti 2

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il SEGRETARIO COMUNALE Alfidi Dott. Luigi.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sig. MACULAN VALENTINA nella sua qualità di PRESIDENTE, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO	VERIFICA QUANTITA' E QUALITA' DELLE AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI A RESIDENZA ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE, AI SENSI DELLE LEGGI N. 167/92, 865/71, 457/78, CHE POTRANNO ESSERE CEDUTE IN DIRITTO DI PROPRIETA' O IN DIRITTO DI SUPERFICIE.
----------------	--

La seduta si svolge in videoconferenza come previsto dall'art. 73 del decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020.

Relaziona il Sindaco illustrando la proposta di deliberazione.

Ultimata la relazione si apre il dibattito, che non riporta interventi.

Accertato che nessuno dei presenti vuole prendere la parola, il Sindaco pone ai voti la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Sindaco;

VISTO l'art. 172, comma 1, lett. c) del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

ACQUISITI i pareri favorevoli ex art. 49 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

CON I SEGUENTI VOTI, a seguito di proclamazione fatta dal Presidente dell'assemblea (il voto, nominale, è stato reso tramite chat telematica e dichiarazione verbale):

PRESENTI: N. 11 VOTANTI: N. 11 ASTENUTI: N. //

FAVOREVOLI: N. 11 CONTRARI: N. //

D E L I B E R A

- 1) di dare atto che non esistono, al momento, aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle Leggi n. 167/62, n. 865/71 e n. 457/78, che potranno essere cedute in diritto di proprietà o in diritto di superficie;
- 2) di dichiarare immediatamente eseguibile il presente deliberato con la seguente separata votazione espressa tramite chat telematica e dichiarazione verbale:

PRESENTI: N. 11 VOTANTI: N. 11 ASTENUTI: N. //

FAVOREVOLI: N. 11 CONTRARI: N. //

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	VERIFICA QUANTITA' E QUALITA' DELLE AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI A RESIDENZA ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE, AI SENSI DELLE LEGGI N. 167/92, 865/71, 457/78, CHE POTRANNO ESSERE CEDUTE IN DIRITTO DI PROPRIETA' O IN DIRITTO DI SUPERFICIE.
----------------	--

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL PRESIDENTE
MACULAN VALENTINA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Alfidi Dott. Luigi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: VERIFICA QUANTITA' E QUALITA' DELLE AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI A RESIDENZA ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE, AI SENSI DELLE LEGGI N. 167/92, 865/71, 457/78, CHE POTRANNO ESSERE CEDUTE IN DIRITTO DI PROPRIETA' O IN DIRITTO DI SUPERFICIE.

REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 16-03-20

Il Responsabile del servizio
F.to Dona' Daniela

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 6 del 25-03-2020

Oggetto: VERIFICA QUANTITA' E QUALITA' DELLE AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI A RESIDENZA ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE, AI SENSI DELLE LEGGI N. 167/92, 865/71, 457/78, CHE POTRANNO ESSERE CEDUTE IN DIRITTO DI PROPRIETA' O IN DIRITTO DI SUPERFICIE.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto viene affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi con numero di registrazione all'albo pretorio .

COMUNE DI CARRE' li

IL SEGRETARIO COMUNALE

Alfidi Dott. Luigi

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 6 del 25-03-2020

Oggetto: VERIFICA QUANTITA' E QUALITA' DELLE AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI A RESIDENZA ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE, AI SENSI DELLE LEGGI N. 167/92, 865/71, 457/78, CHE POTRANNO ESSERE CEDUTE IN DIRITTO DI PROPRIETA' O IN DIRITTO DI SUPERFICIE.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

COMUNE DI CARRE' li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Alfidi Dott. Luigi

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



COMUNE DI CARRE'

COPIA

N°7 Reg. delib.	Ufficio competente SERVIZIO FINANZIARIO
--------------------	---

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF. DETERMINAZIONE DELL'ALiquOTA E DELLA SOGLIA DI ESENZIONE PER L'ANNO 2020.
---------	---

La seduta si svolge in videoconferenza come previsto dall'art. 73 del decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020.

Oggi **venticinque** del mese di **marzo** dell'anno **duemilaventi** alle ore **20:00**, convocato in seguito a regolari inviti, si è riunito in seduta Pubblica di Prima^ convocazione il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
MACULAN VALENTINA	Presente	CORNA SIRO	Assente
BRUNELLO IGOR	Presente	PAOLETTO ROBERTO	Presente
MARINI ROBERTO	Presente	MARCHESIN EMILIO	Presente
RIZZATO GIOVANNA	Presente	FILOMELLA FEDERICO	Presente
MARINI ROBERTO (Berto)	Presente	LORENZI MATTEO ANTONIO	Assente
LIEVORE CRISTIAN	Presente	HEINRICH DORA NIKOLETTA	Presente
TACCHIN SILVIA	Presente		

Presenti 11 Assenti 2

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il SEGRETARIO COMUNALE Alfidi Dott. Luigi.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sig. MACULAN VALENTINA nella sua qualità di PRESIDENTE, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF. DETERMINAZIONE DELL'ALiquOTA E DELLA SOGLIA DI ESENZIONE PER L'ANNO 2020.
---------	---

La seduta si svolge in videoconferenza come previsto dall'art. 73 del decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020.

Partecipa alla seduta la dr.ssa Minotto, revisore dei conti, che il Sindaco ringrazia della presenza.

Relaziona l'assessore Marini, illustrando la proposta di deliberazione. In particolare, afferma che la manovra tributaria, diversamente dagli anni precedenti, necessita di una revisione per quanto attiene all'aliquota dell'addizionale comunale Irpef; si è, infatti, dovuto prendere atto che sono alcuni anni che l'equilibrio di parte corrente viene garantito con l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione. Osserva che la precedente Amministrazione aveva posticipato la decisione, per vedere prima l'esito dell'iniziativa di fusione tra Comuni. Nonostante ciò, nel bilancio pluriennale 2019-2021, per l'anno 2020, era già previsto un incremento di due punti percentuali. La scelta è stata quella di aumentare di un solo punto percentuale l'addizionale nel 2020 e di un altro punto nel 2021. Afferma che ci si è molto interrogati sull'opportunità di questa scelta in questo particolare periodo; ma la decisione era stata assunta prima della crisi epidemiologica e si è ritenuto di mantenerla, in quanto comunque si tratta di un'imposta che viene versata da chi ha comunque maturato un reddito a differenza di altre imposte che gravano sui cittadini, indipendentemente dal reddito.

Dopodiché il Sindaco dichiara aperto il dibattito che riporta i seguenti interventi:

Minotto: ricorda che la scelta è in linea con quanto già previsto nel bilancio dell'Ente e di aver dato parere positivo alla deliberazione.

Sindaco: afferma di aver vissuto il bilancio con grande emotività. Ricorda che da tempo gli uffici avevano evidenziato lo sbilancio di parte corrente che risale al 2017 e che finora è stato coperto con l'impiego dei proventi degli oneri di urbanizzazione. Ora, però, la misura di tale sbilancio è divenuta troppo consistente per consentirne la copertura con tali proventi; ciò anche a causa dell'incremento di alcune spese; cita, a tal proposito, l'incremento delle spese per l'assistenza sociale, funzione sempre più necessaria. Ricorda, inoltre, il taglio del fondo di solidarietà da parte dello Stato. Afferma che dopo mesi di approfondimenti, nella seduta di Giunta del 10 febbraio si è assunta la decisione di aumentare l'addizionale Irpef, in linea con quanto già deciso nel precedente bilancio pluriennale, prima, quindi, dell'epidemia del Coronavirus, che ha cambiato tutti gli scenari. Rivendica un impegno per fronteggiare tale situazione complessa e un'analisi particolarmente attenta per verificare la possibilità di non incrementare tale imposta; afferma che ciò sarebbe stato possibile solo tagliando servizi essenziali, quali quelli di assistenza e di sostegno alle persone e alle associazioni in difficoltà; tale strada è stata, quindi, esclusa. Così come si è scartata l'alternativa di far pagare le attività economiche, che, invece, in questo periodo chiedono aiuto al Comune. L'aumento dell'addizionale è, dunque, sembrata la decisione più equa, anche se sofferta..

Marchesin: concorda con quanto affermato dal Sindaco. Chiede da quando decorre la misura.

Segretario comunale: risponde dal 1° gennaio.

Lievore: ribadisce che la scelta che si sta discutendo è stata molto meditata; ricorda anche l'incremento della spesa sociale derivante dalla necessità di sostenere anziani bisognosi di assistenza. Sostiene che la scelta di ridurre la spesa avrebbe gravato sulle persone più fragili. Ricorda che la soglia di esenzione dei 15.000,00 euro garantisce, comunque, ai redditi più bassi di

non essere toccati dalla misura. L'aumento, insomma, consente il mantenimento di servizi indispensabili e qualitativamente elevati.

Brunello: rassicura la cittadinanza, affermando che il bilancio nel complesso va bene, come emergerà dal risultato di gestione del 2019. Afferma di aver vissuto in modo sofferto tale decisione; condivide, peraltro, pienamente quanto affermato nei precedenti interventi. Vi è, comunque, un impegno ad utilizzare tali risorse per il sociale e ad attivare azioni per contenere la spesa corrente.

Rizzato: afferma che la decisione è stata sofferta, ma le motivazioni dei tecnici sono state esaustive.

Marini Berto: osserva che, in ogni caso, ci si va allineando a misure dell'aliquota di altri Comuni vicini. Afferma che vi è un impegno a studiare nuovi servizi di aiuto alla popolazione.

Accertato che nessuno dei presenti vuole più prendere la parola, il Sindaco pone ai voti la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

ACCERTATO:

- che con decreto legislativo 28 settembre 1998 n. 360 è stata prevista la possibilità per i Comuni di istituire, dal 1° Gennaio 1999, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- che il comma 142 dell'art. 1 della Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), dispone che i comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche nella misura massima di 0,8 punti percentuali;

SOTTOLINEATO, altresì, che:

- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 3 del 22 febbraio 2002, ha istituito l'addizionale comunale all'IRPEF;
- che con delibera di Consiglio Comunale n. 16 in data 30.03.2012 è stato approvato il relativo regolamento e determinata la misura dell'addizionale Irpef per l'anno 2012 come segue:
 1. misura annua dello 0,5%;
 2. esenzione, per l'anno 2012, dall'applicazione dell'addizionale IRPeF per i redditi fino a 15.000,00 (quindicimila) euro. La soglia di esenzione è intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta mentre, nel caso di superamento di detto limite, l'addizionale si applica all'intero reddito;

EVIDENZIATO che

- il Consiglio Comunale con deliberazione n. 45 del 28/07/2014:
 1. ha portato l'aliquota dell'addizionale IRPeF applicabile in questo Comune nella misura annua dello 0,6%, con relativa fascia di esenzione dei redditi fino a 15.000,00 (quindicimila) euro;
 2. ha modificato i contenuti del regolamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 in data 30 marzo 2012;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169 della legge n. 296/06, che prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di previsione;

PRESO ATTO che

- nella seduta dell'11 dicembre 2019, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ha espresso parere favorevole al differimento dal 31 dicembre 2019 al 31 marzo 2020 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 da parte degli enti locali, ai sensi dell'art. 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

- con un comunicato pubblicato in data 16 dicembre 2019, il Ministero dell'interno ha reso noto che il relativo decreto del Ministro dell'interno è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 295 del 17 dicembre 2019;

- ai sensi dell'art. 163, comma 3, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è stato autorizzato per gli enti locali l'esercizio provvisorio del bilancio;

- la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, nella seduta del 27 febbraio 2020, ai sensi dell'art. 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), ha espresso parere favorevole all'ulteriore differimento dal 31 marzo al 30 aprile 2020 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020/2022 da parte degli enti locali. Il relativo decreto del Ministero dell'interno è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 50 del 28 febbraio 2020.

PRECISATO che sul fronte dei tributi locali le deliberazioni, adottate dal Consiglio comunale, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento;

RICORDATO che è attribuita al Consiglio comunale la competenza a determinare l'aliquota di compartecipazione all'Imposta sul reddito delle persone fisiche;

RICHIAMATE

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 27.02.2019 che prevedeva, in base alla redazione dello schema di bilancio 2019/2021 un incremento dell'aliquota con decorrenza 01.01.2020 (+ 0,1%) raggiungendo lo 0,7%;
- la deliberazione n. 6 del 10.02.2020 con cui la Giunta Comunale ha ritenuto di proporre al Consiglio di incrementare, per l'anno 2020, l'aliquota dell'addizionale IRPEF dallo 0,6% allo 0,7% e per il 2021 dallo 0,7% al 0,8% mantenendo inalterata la fascia di esenzione per i redditi fino a 15.000,00 euro;

RITENUTO, quindi,

- di avvalersi di tale facoltà per l'anno in corso, modificando per l'anno 2020, l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF dallo 0,6% allo 0,7%;
- di prevedere, in base a come è stato redatto lo schema di bilancio 2020/2022, un ulteriore incremento dell'aliquota con decorrenza 01.01.2021 dallo 0,7% allo 0,8%;

CONSIDERATO che tale misura si rende necessaria allo scopo di garantire i servizi del Comune, limitando il ricorso ai proventi derivanti dai contributi di costruzione per finanziare la spesa corrente;

VISTO l'allegato parere dell'organo di revisione dell'ente, acquisito in ottemperanza all'articolo 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTI:

- il D.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446;
- il D.lgs. 28 settembre 1998 n. 360;
- il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente.

ACQUISITI i pareri favorevoli ex art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE, espressa tramite chat telematica e dichiarazione verbale, a seguito di proclamazione:

PRESENTI: N. 11

VOTANTI: N. 11

ASTENUTI: N. //

FAVOREVOLI: N. 11

CONTRARI: N. //

DELIBERA

1. di modificare per l'anno 2020 i contenuti del Regolamento (Allegato A) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 in data 30.03.2012, da ultimo modificati con deliberazione consiliare n. 45 del 28 luglio 2014, relativamente all'aliquota dell'addizionale IRPEF applicabile in questo Comune che passa dallo 0,6 allo 0,7%;
2. di confermare anche per l'anno 2020, l'esenzione dall'applicazione dell'addizionale IRPEF in questo Comune per i redditi fino a 15.000,00 (quindicimila) euro; la soglia di esenzione è intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta mentre, nel caso di superamento di detto limite, l'addizionale si applica all'intero reddito;
3. di prevedere, in base a come è stato redatto lo schema di bilancio 2020/2022, un ulteriore incremento dell'aliquota con decorrenza 01.01.2021 dallo 0,7% allo 0,8%, mantenendo le stesse modalità di esenzione del 2020;
4. di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

5. di dichiarare, con la seguente apposita separata votazione resa con la medesima modalità della precedente, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4[^], del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

PRESENTI: N. 11

VOTANTI: N. 11

ASTENUTI: N. //

FAVOREVOLI: N. 11 CONTRARI: N. //

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2019/12/17/19A07940/sg>

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF. DETERMINAZIONE DELL'ALIQUOTA E DELLA SOGLIA DI ESENZIONE PER L'ANNO 2020.
----------------	--

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL PRESIDENTE
MACULAN VALENTINA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Alfidi Dott. Luigi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF. DETERMINAZIONE DELL'ALIQUTA E DELLA SOGLIA DI ESENZIONE PER L'ANNO 2020.

REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 12-03-20

Il Responsabile del servizio
F.to BERTOLDI MONICA

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF. DETERMINAZIONE DELL'ALiquOTA E DELLA SOGLIA DI ESENZIONE PER L'ANNO 2020.

REGOLARITA' CONTABILE

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 12-03-20

Il Responsabile del servizio
F.to BERTOLDI MONICA

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 7 del 25-03-2020

**Oggetto: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF. DETERMINAZIONE
DELL'ALIQUOTA E DELLA SOGLIA DI ESENZIONE PER
L'ANNO 2020.**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto viene affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi con numero di registrazione all'albo pretorio .

COMUNE DI CARRE' li

IL SEGRETARIO COMUNALE

Alfidi Dott. Luigi

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 7 del 25-03-2020

**Oggetto: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF. DETERMINAZIONE
DELL'ALIQUOTA E DELLA SOGLIA DI ESENZIONE PER
L'ANNO 2020.**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

COMUNE DI CARRE' li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Alfidi Dott. Luigi

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ARMONIZZATO 2020-2022

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario.

Il bilancio, riclassificato in base ai principi contabili e al piano dei conti della nuova contabilità, è composto dai seguenti modelli:

ENTRATA

- Bilancio entrate distinte per tipologia;
- Riepilogo generale delle Entrate per titoli.

SPESA

- Bilancio spese distinte per missioni e programmi;
- Riepilogo generale delle Spese per titoli;
- Riepilogo generale delle Spese per missione;

QUADRI GENERALI

- quadro generale riassuntivo;
- quadro equilibri di bilancio;
- prospetto composizione Fondo Pluriennale Vincolato;
- prospetti composizione Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione;
- prospetti dimostrativi del rispetto dei vincoli di indebitamento.

ALTRE STAMPE

- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;
- stampe piano degli indicatori.

(il prospetto per la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica dal 2019 non è più necessario).

Gli strumenti di programmazione

Il bilancio di previsione è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative contenute nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Tale documento costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e ne costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Gli equilibri di bilancio: l'equilibrio generale e l'equilibrio di parte corrente

Il principio base del bilancio di previsione è quello in base al quale deve essere deliberato in pareggio finanziario. La previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. Questo primo principio è l'equilibrio generale.

L'equilibrio corrente prevede invece che la previsione di entrata della somma dei primi tre titoli, che rappresentano le entrate correnti, deve essere uguale o superiore alla previsione di spesa della somma dei titoli primo e quarto, che rappresentano rispettivamente le spese correnti e le spese per il rimborso quote mutui e prestiti.

Bilancio: parte pluriennale

Il Bilancio pluriennale con la contabilità armonizzata ha un'importanza maggiore che in passato. Con i nuovi principi contabili quando un ente non approva il bilancio entro il 31 dicembre, l'esercizio provvisorio si avvia con gli stanziamenti definitivamente previsti nel secondo anno del bilancio pluriennale ultimo approvato, non più con gli stanziamenti dell'esercizio appena trascorso.

Determinazione fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, diretto ad evitare che le entrate di incerta riscossione possano essere utilizzate per pagare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, si è provveduto ad individuare le entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, con esclusione dei trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione, le entrate tributarie che i nuovi principi contabili accertano per cassa.

Le tipologie individuate sono state:

- recupero IMU/TASI da accertamenti;
- la tassa sul servizio rifiuti ora denominata TARI;
- i proventi derivanti dalla gestione degli impianti sportivi;
- i proventi derivanti dagli affitti di immobili;
- i recuperi e rimborsi diversi;
- i proventi derivanti dal canone per il posteggio mercatale;
- i ruoli per le sanzioni da codice della strada e altre entrate da sanzioni amministrative.

Per le entrate individuate di cui al punto precedente, è stata calcolata la media semplice del rapporto tra gli incassi in conto competenza e in conto residui nell'anno successivo riferiti all'anno precedente e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

Si è optato di utilizzare la media semplice in quanto nel quinquennio si sono riscontrati andamenti abbastanza omogenei.

Non sono state considerate altre entrate nel calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, in quanto tipologie escluse dai principi contabili o voci che non hanno mostrato sinora alcun rischio sotto il profilo della esigibilità.

Per quanto riguarda i ruoli da sanzioni del codice della strada, essendo state accertate per cassa sino all'esercizio 2014, si è provveduto a ricostruire l'andamento delle riscossioni degli esercizi sino al 2014 tramite dati extracontabili.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un principio cardine del nuovo sistema contabile, che serve a salvaguardare l'ente in caso di inesigibilità dei residui attivi.

Il principio, basato su un calcolo matematico, consente all'ente di accantonare risorse rivolte a fronteggiare eventuali mancate riscossioni sui residui degli anni precedenti.

La legge di bilancio 2018 n. 205/2017 ha ripartito in modo diverso e prolungato dal 2019 al 2021, per gli enti locali, la possibilità di graduare la percentuale di determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità. In particolare:

- nel 2018 lo stanziamento del FCDE deve essere almeno pari al 75%;
- nel 2019 lo stanziamento del FCDE deve essere almeno pari al 85%;
- nel 2020 lo stanziamento del FCDE deve essere almeno pari al 95%;
- dal 2021 per l'intero importo.

Il fondo calcolato per il triennio 2020-2021-2022, ridotto in base alle percentuali di cui sopra, ammonta rispettivamente ad euro 123.501,38 per l'anno 2020 ed € 130.001,45 per gli anni 2021 e 2022.

Tuttavia, per il solo anno 2020, è stata utilizzata la possibilità di ridurre ulteriormente l'accantonamento dal 95 al 90% come previsto dal comma 79 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, rispettando entrambe le seguenti condizioni imposte dal legislatore:

- 1) che il debito commerciale residuo di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013 rilevato alla fine dell'esercizio precedente, si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del 2^a esercizio precedente, oppure quando il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non superi il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- 2) che l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, rispetti i termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002.

Si precisa che il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità viene interamente finanziato dalle entrate correnti dell'Ente. Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, di procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato:

a) è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Tale saldo finanziario garantisce la copertura finanziaria di spese già finanziate, ma che diventano esigibili in esercizi successivi.

Nel bilancio 2020-2022 non c'è questa posta in entrata, ma sarà inserita con apposita variazione di bilancio a seguito del riaccertamento ordinario dei residui. Per effetto di tale operazione alcuni impegni di spesa, in modo più consistente per la parte in conto capitale, saranno reimputati tra le uscite all'esercizio 2020.

Fondo oneri contrattuali

L'ultimo contratto sottoscritto riguarda il triennio 2016-2018. Nel bilancio 2020-2022 si sono previsti all'interno dei capitoli di spesa del personale sia l'indennità di vacanza contrattuale che il c.d. elemento perequativo e si è stanziato un fondo per i rinnovi contrattuali pari a € 4.300 per il 2020, € 15.400 per il 2021 ed € 20.900 per il 2022. Tale fondo è stato calcolato seguendo le istruzioni contenute nella relazione al DDL Legge di bilancio 2020, in base alle quali sono state applicate le percentuali dell'1,9% per il 2020 e del 3,50% per gli anni dal 2021 al monte salari (nello specifico tale monte salari in mancanza di istruzioni particolari è stato calcolato come lo scorso anno, prendendo il dato del 2016 e incrementandolo a sua volta del 3,48%). A tali cifre sono stati tolti l'indennità di vacanza contrattuale e l'elemento perequativo e sono stati aggiunti i contributi e l'irap in conto ente. Per l'anno 2022 è stato prudentemente applicato un ulteriore incremento.

Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi, lo stesso dicasi per le spese.

In particolare le entrate non ricorrenti più consistenti riguardano il recupero dell'evasione tributaria per IMU e TASI stimato in euro 164.000,00 per ciascuno degli anni considerati e poi gran parte delle entrate in conto capitale, quali le alienazioni di terreni e i contributi per investimenti.

Per quanto riguarda le entrate da recupero dell'evasione tributaria, in realtà, si tratta di entrate che sono per la maggior parte in linea con lo storico. Quella più consistente riguardante l'IMU e si riduce di ca. 10.000 euro rispetto allo stanziamento definitivo 2019. Queste previsioni sono costruite in base ai dati dei mancati versamenti. Gli anni oggetto di recupero saranno per l'IMU il 2017, mentre per la TASI il 2016 e parte 2017.

Le spese non ricorrenti sono rappresentate per la stragrande maggioranza dalle spese per investimenti. L'unica spesa del titolo 2^a classificata come ricorrente sono i contributi per il fondo per il culto.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LE ENTRATE CORRENTI

Titolo 1 Entrata - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il Titolo 1 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e riporta per l'esercizio 2020 una previsione complessiva di euro 1.961.860,00.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2019	STANZIAMENTO BILANCIO 2020	STANZIAMENTO BILANCIO 2021	STANZIAMENTO BILANCIO 2022
TITOLO 1				
Imposta comunale pubblicità	12.600,00	12.600,00	12.600,00	12.600,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOSAP	5.750,00	5.750,00	5.750,00	5.750,00
Addizionale comunale IRPEF	301.000,00	359.000,00	410.000,00	410.000,00
Accertamento IMU/ICI anni pregressi	141.783,28	132.050,00	132.050,00	132.050,00
IMU	375.000,00	642.000,00	642.000,00	642.000,00
CINQUE PER MILLE IRPEF(*)	4.193,00	4.200,00	4.200,00	4.200,00
TASI	265.000,00	0,00	0,00	0,00
Accertamento TASI anni pregressi	30.900,00	32.000,00	32.000,00	32.000,00
TARI RIFIUTI	363.510,00	346.200,00	346.200,00	346.200,00
TARSU	500,00	100,00	100,00	100,00
TARES	500,00	100,00	100,00	100,00
Sanzioni/interessi x taxa rifiuti anni prec.	1.700,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale Tipologia Imposta e tasse e proventi assimilati	1.504.436,28	1.538.000,00	1.589.000,00	1.589.000,00
Fondo di solidarietà comunale	434.428,00	423.860,00	423.860,00	423.860,00
Totale Tipologia Fondi perequativi	434.428,00	423.860,00	423.860,00	423.860,00
TOTALE TITOLO 1	1.938.864,28	1.961.860,00	2.012.860,00	2.012.860,00

Dalla legge di bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018 n. 145) è stato tolto il blocco degli aumenti tributari. Quindi il legislatore lascia libertà di manovra da questo punto di vista. L'amministrazione ha scelto di utilizzare tale possibilità per gli anni 2020 e 2021 per la sola addizionale comunale, disciplinata dal d.lgs. 360/1998.

In particolare il bilancio è stato costruito ipotizzando un incremento dell'aliquota dell'addizionale comunale dallo 0,6% allo 0,7%, per l'anno 2020 e dallo 0,7% allo 0,8% per l'anno 2021, con un incremento di gettito stimato di € 51.000,00 per ogni punto incrementato. Gli ulteriori € 7.000,00 previsti in più dal 2020 derivano da maggiori incassi previsti in base alla media dell'andamento degli esercizi 2018 e 2019.

I dati di gettito sono coerenti sia con i dati storici che con le stime effettuate dal Ministero dell'economia e delle finanze pubblicate sul portale del federalismo fiscale.

Viene sempre mantenuta la fascia di esenzione per i redditi inferiori ai 15.000,00 euro.

Il gettito IMU è frutto dell'accorpamento con la TASI previsto dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) che ha anche riscritto la disciplina dell'IMU, modificandola per alcuni tratti. Il gettito previsto è in linea con quanto introitato per IMU e TASI nell'ultimo esercizio e le aliquote IMU sono il risultato dell'accorpamento con la TASI, senza la previsione di particolari incrementi.

Inoltre il gettito è calcolato al netto della quota di alimentazione IMU da restituire al Fondo di solidarietà comunale che per il 2020 è pari a quella dello scorso anno di € 148.628,63.

Da ultimo solo per l'anno 2020 è stata data la possibilità di approvare aliquote e nuovo regolamento per l'IMU entro il 30 giugno 2020, anziché nel termine di approvazione del bilancio di

previsione 2020-2022.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU di anni precedenti è previsto in complessivi euro 132.000,00 euro per ciascuno degli anni considerati dal bilancio. In particolare nel 2020 ci si porrà come obiettivo quello di controllare l'anno di imposta 2017. La quantificazione dei recuperi è stata stimata prudenzialmente, in base ai dati dei mancati versamenti ad oggi disponibili.

Il gettito TASI è stato azzerato sulla base dell'accorpamento con l'IMU di cui sopra.

Nel 2020 proseguirà anche il programma di controllo per la TASI con un'entrata prevista di € 32.000, stimata prudenzialmente sulla base dei mancati versamenti riguardanti il 2016 e parte del 2017.

Il gettito TARI è stato previsto pari a quello dello scorso anno, ma al netto del 5% di addizionale spettante alla Provincia, in quanto per i pagamenti decorrenti dal mese di giugno i versamenti saranno effettuati pro-quota direttamente alla Provincia.

Anche la parte delle spese è stata mantenuta identica agli stanziamenti del 2019.

Il termine di approvazione del Piano Economico Finanziario, delle tariffe e del regolamento è stato fissato al 30 aprile 2020 dall'art. 57 bis comma 1 lett. B) del D.L. 124/2019 (convertito nella Legge n. 157 del 19/12/2019), differendolo dal termine stabilito per l'approvazione del bilancio.

Questo differimento si giustifica col fatto che dal 2020 verranno adottate nuove procedure e nuovo metodo tariffario per il servizio integrato della gestione dei rifiuti approvati con deliberazione n. 443 del 31.10.2019 da ARERA,

L'art. 1 comma 527 della Legge 205/2017 ha attribuito ad ARERA (Autorità Regolazione Energia Reti e Ambiente) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti. La disomogeneità dei criteri tariffari e il disallineamento tra costi ed efficienza del servizio ha portato la tassa rifiuti a crescere a livello nazionale dal 2010 al 2018 del 76%. Questo trend nazionale non trova riscontro nei dati del Comune di Carrè che confrontando il 2010 col 2018 rileva non un aumento ma una riduzione dell'1,56%.

ARERA ha approvato un nuovo metodo tariffario per determinare comportamenti più uniformi e vigilerà anche sugli obblighi di trasparenza nei confronti degli utenti.

Si resta in attesa, quindi, di definire il PEF per la TARI per poi adeguare sia le entrate che le spese con variazione di bilancio.

Lo stanziamento relativo al FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE è quello comunicato dal Ministero dell'Interno ed è inferiore a quello del 2018 per ca. 10.500,00 euro, nonostante l'incremento previsto a livello nazionale di 100 milioni per il 2020. Questa riduzione è dovuta ad un incremento della percentuale del fondo da distribuire in base alle capacità fiscali e ai fabbisogni standard, che passa dal 45% al 50% rispetto alla percentuale distribuita con criteri storici, che si riduce dal 55% al 50%. Questo ha comportato una riduzione di ca. 24.000 euro solo in parte compensata dall'incremento di cui sopra per € 13.500,00.

Si ricorda che negli anni passati si sono succeduti vari tagli tenendo conto che:

- il d.l. 95/2012 c.d. spending review ha disposto per l'anno 2013 tagli degli ex trasferimenti erariali per 2.250 milioni, 2.500 milioni per il 2014 ed euro 2.600 milioni a livello nazionale dal 2015;
- il d.l. 66/2014 ha previsto ulteriori riduzioni ammontanti a livello nazionale ad euro 375,6 milioni per il 2014 e 563,4 milioni dal 2015 al 2018;
- la legge di stabilità 2015 ha introdotto a decorrere dal 2015 un ulteriore taglio di 1.200 milioni.

Inoltre una quota del fondo è alimentata con parte del gettito IMU di spettanza comunale.

Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2019	STANZIAMENTO BILANCIO 2020	STANZIAMENTO BILANCIO 2021	STANZIAMENTO BILANCIO 2022
TITOLO 2				
Contributi statali	37.573,00	43.935,00	43.935,00	43.935,00
Contributi regionali	45.163,05	49.812,00	45.132,00	45.132,00
Altri contributi.	50.173,00	91.414,00	91.414,00	91.414,00
Totale Tipologia Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	132.909,05	185.161,00	180.481,00	180.481,00
Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2^	132.909,05	185.161,00	180.481,00	180.481,00

Il titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per l'esercizio 2020 una previsione complessiva di euro 185.161,00.

L'andamento dei trasferimenti statali è in aumento rispetto al 2019, in gran parte per maggiori trasferimenti previsti per elezioni (a marzo ci sarà il referendum costituzionale) e per altre voci quali i contributi per libri di testo. Entrambe queste voci trovano corrispondenza in maggiori costi.

I contributi regionali sono sostanzialmente costanti tranne che nel 2020, per il quale si prevede un contributo una tantum per il cd. PEBA piano di eliminazione barriere architettoniche. Non sono previsti contributi per funzioni delegate dalla Regione.

Alla voce altri contributi vi sono i trasferimenti del Comune di Chiuppano per la gestione della scuola media e della palestra intercomunali e i contributi per altre convenzioni con vari comuni. All'interno di questi ultimi sono stati previsti dei nuovi contributi dal Comune di Chiuppano per la gestione del verde e la manutenzione della segnaletica orizzontale per € 30.000,00 ed € 9.000,00 rispettivamente.

Tali maggiori entrate trovano compensazione in identiche maggiori uscite. Si vorrebbe sperimentare la possibilità per questi due servizi di gestirli in un unico bilancio, con una serie di semplificazioni per le gare e gli affidamenti.

Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per l'esercizio 2020 una previsione complessiva di euro 307.057,00 in diminuzione rispetto all'assestato 2019.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2019	STANZIAMENTO BILANCIO 2020	STANZIAMENTO BILANCIO 2021	STANZIAMENTO BILANCIO 2022
TITOLO 3				
Diritti di segreteria	22.750,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Diritti rilascio carte d'identità	2.600,00	2.600,00	2.600,00	2.600,00
Proventi impianti sportivi	56.500,00	58.500,00	58.500,00	58.500,00
Proventi da servizi pubblici vari	13.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Proventi servizi cimiteriali	23.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Proventi vendita di energia	4.000,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00
Altri proventi da beni	600,00	700,00	700,00	700,00
Fitti di terreni	9.651,00	9.700,00	9.700,00	9.700,00
Fitti di fabbricati	24.162,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00
Totale Tipologia Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	156.263,00	136.400,00	136.400,00	136.400,00
Totale Tipologia Proventi derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.791,00	11.602,00	11.600,00	11.600,00
Totale Tipologia Interessi attivi	100,00	50,00	50,00	50,00
Totale Tipologia Altre entrate da redditi di capitale	21.757,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Totale Tipologia: Rimborsi e altre entrate correnti	151.525,00	142.005,00	142.005,00	142.005,00
TOTALE TITOLO 3	337.436,00	307.057,00	307.055,00	307.055,00

Entrate dalla vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

La previsione di entrata di questa categoria ammonta a euro 136.400,00 per tutti tre gli anni de bilancio.

Rispetto all'esercizio 2019 si registra una diminuzione di quasi 20.000,00 euro.

La voce che registra lo scostamento più elevato, ca. 14.000 euro in meno, è quella dei servizi cimiteriali, in quanto nel corso del 2019 vi sono state maggiori entrate collegate all'intervento di esumazioni ordinarie di un'area di inumazione del cimitero, che si è reso necessario in quanto gli spazi disponibili a terra erano in via di esaurimento. Minori entrate sono previste anche per i diritti di segreteria e i proventi da servizi pubblici vari.

Infine minori entrate sono previste per gli affitti, in quanto nel 2019 vi è stata una concessione temporanea che poi si è conclusa a fine anno.

Per quanto riguarda i servizi, non si prevedono modifiche sostanziali delle politiche tariffarie.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

La previsione di entrata di questa categoria ammonta a euro 11.602,00, di cui € 10.500,00 sono entrate derivanti dai ruoli per le sanzioni del codice della strada. Questa voce è stata quantificata considerando che gli accertamenti 2019 sono stati superiori rispetto alle previsioni assestate.

I proventi da sanzioni del codice della strada incassati normalmente sono, invece, contabilizzati nel bilancio del Consorzio di Polizia Locale Nordest Vicentino, conformemente al loro statuto.

Interessi attivi

La previsione dell'esercizio 2020 in questa categoria di entrata ammonta a euro 50,00, in quanto tali entrate sono sempre più contenute visto l'andamento dei tassi e l'assoggettamento alla tesoreria unica.

Altre entrate da redditi da capitale

Nel bilancio di previsione 2020 sono previste entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da

parte di società partecipate. La previsione è prudenziale in attesa di conoscere gli importi effettivi degli utili che verranno distribuiti.

Rimborsi e altre entrate correnti

La previsione dell'esercizio 2020 è di 142.005,00 euro, inferiore di ca. 9.500,00 euro rispetto allo stanziamento assestato 2019. Tale scostamento deriva da minori entrate per rimborsi per personale comandato per € 3.200,00 e da ca. 6.500 euro di minori rimborsi per anziani in case di riposo rispetto allo scorso anno. Si registra invece un incremento nelle somme trasferite dal Comune di Chiuppano per la gestione dell'ufficio tecnico associato di ca. 3.000 euro, compensate da piccole riduzioni in altre voci di entrata.

Titolo 1 Spesa corrente

Le spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati degli esercizi 2020-2021-2022

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI BILANCIO 2020	PREVISIONI BILANCIO 2021	PREVISIONI BILANCIO 2022
Titolo 1 – Spese correnti				
	Redditi da lavoro dipendente	683.560,00	683.560,00	683.560,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	53.325,00	53.325,00	53.325,00
	Acquisto di beni e servizi	1.240.750,00	1.243.150,00	1.242.650,00
	Trasferimenti correnti	294.740,00	295.740,00	295.740,00
	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
	Interessi passivi	7.135,00	5.800,00	4.970,00
	Altre spese per redditi da capitale	70,00	0,00	0,00
	Rimborsi e poste correttive delle entrate	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	Altre spese correnti	172.468,00	196.316,00	201.861,00
	TOTALE TITOLO 1	2.459.048,00	2.484.891,00	2.489.106,00

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2020 è riferita a n. 19 dipendenti di ruolo, oltre al Segretario comunale in convenzione con il Comune di Thiene, che funge da capo-convenzione, e con il Comune di Chiuppano. La spesa non comprende il fondo rinnovi contrattuali che è classificata tra le altre spese correnti, ma comprende l'indennità di vacanza contrattuale.

La spesa include il costo di una unità di personale a tempo determinato per 6 mesi di cat. A a 20 ore a supporto del Servizio tecnico-manutentivo per un progetto di pubblica utilità, finanziato in parte dalla Regione Veneto per € 5.000,00.

L'assestato 2019 è pari a € 707.218,83 leggermente più alto del 2020 perché nel 2019 non abbiamo ancora trasferito in FPV una parte del fondo per il trattamento accessorio del personale per ca. 29.000 euro. Lo faremo col riaccertamento ordinario dei residui. Tenuto conto di questo la spesa del personale presenta un leggero incremento nel 2020 di ca. 6.000 euro dovuto all'adeguamento delle indennità delle posizioni organizzative, nello specifico di quelle che seguono le funzioni associate. Tale incremento è stato in parte compensato dal maggior contributo, che verrà erogato dal Comune di Chiuppano per le funzioni associate dei servizi tecnici per ca. 3.000,00 euro.

La previsione di spesa tiene conto degli attuali livelli retributivi e di quanto previsto nella delibera di Giunta n. 2 del 20/01/2020 sulla programmazione del fabbisogno del personale.

Gli stanziamenti consentono il rispetto del limite di cui all'art. 1 comma 557 della legge 296/2006, pari a € 711.824,52, per quanto riguarda la spesa del personale in senso lato e di cui all'art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010 per quanto riguarda la spesa per personale flessibile (a tempo determinato, con convenzioni, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, lavoratori socialmente utili, vouchers...).

Il fondo per il miglioramento della produttività è stato previsto secondo i criteri fissati dalle vigenti disposizioni e nel rispetto dei limiti dell'importo contrattato per il 2016.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alle spese per le tasse automobilistiche, ai canoni demaniali. Non si rilevano particolare scostamenti rispetto al 2019, che presenta un assestato di € 52.517,10.

Acquisto di beni e servizi

Per quanto riguarda questo macroaggregato, nella previsione totale è in linea con l'assestato 2019, pari a € 1.240.091,64.

Vale la pena soffermarsi su alcune voci che presentano scostamenti in diminuzione compensate da altre in incremento.

Le voci che mostrano una riduzione sono le spese legali, per ca. 29.000,00 euro per effetto delle regole contabili per cui vengono reimputate di anno in anno. Minori spese, ca. 14.000 euro, riguardano anche i capitoli per gli incarichi per l'ufficio tecnico, in quanto lo scorso anno sono state sostenute alcune spese una tantum, qualche minore spesa si prevede anche per i compensi agli amministratori per ca. 5.000,00 euro.

Le voci che registrano gli incrementi più consistenti sono le seguenti:

- il capitolo per la manutenzione delle aree verdi e quello per la manutenzione della segnaletica orizzontale sono aumentati in quanto comprendono € 30.000 ed € 9.000 rispettivamente per le manutenzioni relative al Comune di Chiuppano, che saranno gestite nel bilancio di Carrè, come già spiegato sopra e che troveranno compensazione in uguali trasferimenti.
- Nell'ambito dei servizi sociali si registra un incremento del capitolo per l'assistenza sociale e quella domiciliare per ca. 10.000 euro. In particolare è stato previsto un incremento orario per l'assistente sociale che comporterà una maggior spesa pari a € 9.600,00. Anche le spese per gli anziani in casa di riposo subiranno un incremento pari a € 12.200,00 per il 2020 ed € 14.100,00 dal 2021 in poi. In realtà la maggior spesa netta a totale carico del bilancio sarà pari a euro 18.200 per il 2020 e 20.000 dal 2021.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche (per le quote associative all'ULSS per servizi socio-sanitari, per servizio di polizia municipale, per sportello unico delle attività produttive, per la funzione catastale...), associazioni e gruppi di volontariato e famiglie.

Rispetto al 2019 si rileva una diminuzione di circa 22.000 euro, in gran parte dovuta alla eliminazione del capitolo del trasferimento alla Provincia del 5% di contributo TEFA, che per i pagamenti con decorrenza dal 1^a giugno sarà versato direttamente alla Provincia e non girerà più attraverso il bilancio del comune. Conseguentemente è stata ridotta anche la relativa entrata.

Si segnala, tra le spese sociali, un incremento della quota procapite che viene riconosciuta all'ULSS per ca. 3.650 euro complessivi pari a € 1,00 per abitante.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal Responsabile del servizio finanziario dei mutui ancora in ammortamento.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Le spese per rimborsi e poste correttive delle entrate sono riferite a rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso per imposte e tasse o per altre entrate comunali. Sono sostanzialmente in linea con gli stanziamenti definitivi 2019 pari a € 7.106,00.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- gli oneri straordinari della gestione corrente;
- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- l'IVA da versare per i vari servizi commerciali (generali e impianti sportivi);
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità, per il quale si rinvia alle pagine precedenti della presente nota integrativa, aggiungendo solo che rispetto al 2019 il FCDE è aumentato di ca. 8.800 euro e che nel 2021 aumenta ancora di altri 13.000 euro;
- lo stanziamento di competenza relativo al fondo di riserva ammonta ad euro 7.781,70 per il 2020, pari allo 0,3165 % del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti minimi e massimi indicati dall'art. 166 del Tuel;
- gli stanziamenti di competenza relativi al fondo rinnovi contrattuali, di cui già si è parlato in precedenza e al fondo per indennità di fine mandato del Sindaco;
- a tale macroaggregato di spesa appartiene anche il fondo di riserva di cassa che ammonta ad euro 9.000,00 pari allo 0,21 % delle spese finali e quindi nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 166 del Tuel.

Lo stanziamento assestato del 2019 ammonta a € 160.191,00, con un incremento nel 2020 di ca. 12.000 euro dovuto al FCDE e al fondo di riserva ordinario.

Titolo 4 Spesa - Rimborso di prestiti

Gli stanziamenti sono stati quantificati in base ai piani di ammortamento dei tre mutui ancora in essere.

Inoltre sono previsti nel 2020 € 14.927,00 per la restituzione anticipata di mutui, pari al 10% dei proventi previsti per alienazioni di fabbricati e terreni del patrimonio disponibile. Tale destinazione è dovuta in base all'art. 56-bis comma 11 del D.L. 69/2013.

Titolo 4 Entrate in conto capitale

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da contributi agli investimenti, alienazioni e altre entrate in conto capitale, che comprendono le concessioni cimiteriali e i proventi da permessi di costruire.

Questi ultimi sono stati previsti in € 71.000 per il 2020, € 103.000,00 per il 2021 ed in € 78.000,00 per il 2022. Le previsioni sono state stimate in base ad alcuni piani di lottizzazione quali il C2/13 (Cesure) e il C2/11 (Campolongo) oltre che sulla base degli accordi connessi al Piano degli Interventi, all'accordo Menegatti ed al gettito derivante da pratiche varie. Quest'ultima è la voce prevalente per quanto riguarda il 2020.

La legge di bilancio 2018 consente di utilizzare anche la totalità di tali proventi per la copertura di alcune spese correnti, a condizioni diverse rispetto al passato. In particolare il loro utilizzo non è più libero, ma vincolato ad alcune destinazioni tra cui la più importante è la manutenzione ordinaria o straordinaria delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie. Le leggi di bilancio 2019 e 2020 non hanno innovato rispetto a tale argomento.

I proventi da permessi di costruire destinati alla copertura di spese correnti, ed in particolare alla manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie, ammontano a € 67.500,00 per l'esercizio 2020, a € 24.500,00 per il 2020 ed a € 29.500,00 per il 2021.

Questa destinazione è necessaria per garantire l'equilibrio della parte corrente. Nel caso nel corso del 2020 emergessero altre entrate di parte corrente, i proventi da permessi di costruire

verrebbero destinati a spese di investimento.

Tra i contributi agli investimenti elenchiamo i più rilevanti distinti per anno.

Per il 2020 sono previsti due contributi regionali: uno per la manutenzione straordinaria degli spogliatoi della palestra intercomunale per € 8.967,00 e un altro per la sistemazione del Ponte Tavani e del sentiero militare per € 34.930,34. Inoltre è previsto un contributo statale di € 50.000,00 per la messa in sicurezza di opere pubbliche e/o per l'efficientamento energetico. Nello specifico tale contributo sarà destinato per metà alla manutenzione straordinaria della pubblica illuminazione con l'installazione di luci al led e per metà alla manutenzione straordinaria dell'illuminazione della palestra della scuola elementare.

Per il 2021 è previsto il contributo regionale per l'adeguamento sismico della scuola elementare di € 417.076,71, oltre al contributo statale di € 50.000,00 per la messa in sicurezza di opere pubbliche e/o per l'efficientamento energetico destinato per € 30.000 alla manutenzione straordinaria della pubblica illuminazione con l'installazione di luci al led e per € 20.000,00 alla manutenzione straordinaria di stabili comunali.

Anche per il 2022 è previsto analogo contributo con le stesse destinazioni.

Altra voce ricorrente sono i contributi dal Comune di Chiuppano per quota parte degli investimenti riguardanti la scuola media e la palestra intercomunali.

Sono previste alienazioni solo per l'esercizio 2020 ed in particolare:

- l'alienazione di alcuni pezzetti di terreno in zona industriale in Via Astico per 8,03 are per un'entrata totale prevista di € 72.270,00;
- la vendita di due fabbricati, uno in via Crosara per € 27.000,00 e il fabbricato ex Cellere per € 50.000,00.

Titolo 6 Entrate per prestiti

Non è prevista l'assunzione di alcun mutuo per gli esercizi 2020, 2021 e 2022.

Titolo 2 Spese di investimento

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:

il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al d.lgs. 163/2006 è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al decreto ministeriale n. 14 del 16/01/2018; lo schema definitivo di programma è stato adottato con delibera di Giunta n. 84 del 23 dicembre 2019 e pubblicato all'albo pretorio per 60 giorni consecutivi dal 9 gennaio 2020 e sul sito del comune in amministrazione trasparente.

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione.

L'elenco dettagliato delle opere previste nel triennio 2020/2022 è allegato alla presente nota.

Partite di giro

Si è mantenuto il nuovo assetto determinato dalle nuove regole contabili e da altre novità normative adottato già nel 2015.

Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2019

Si rammenta che tale allegato è stato introdotto dal d.lgs. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura.

Nel caso del Comune di Carrè l'avanzo presunto ammonta a € 970.041,46 ed è così composto:

- fondi accantonati	€ 674.293,49
- fondi vincolati	€ 10.922,03
- fondo destinati ad investimenti	€ 0,00
- fondi liberi	€ 284.825,94

Questi dati potranno variare anche in modo consistente con l'approvazione del rendiconto di gestione 2019, in quanto l'accertamento ordinario dei residui non è ancora stato fatto e i dati contabili su cui è calcolato sono provvisori.

I fondi accantonati sono costituiti dal F.C.D.E. per € 665.672,54, dal fondo per l'indennità di fine mandato del Sindaco per € 932,00 e dal fondo rinnovi contrattuali per € 7.688,95.

Col bilancio di previsione 2020-2022 non si è applicato nessun avanzo.

Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2019.

Non si è previsto alcun utilizzo delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione 2019 nel bilancio di previsione 2020-2022.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

L'elenco degli interventi previsti è allegato alla presente nota.

Vincoli di finanza pubblica - Pareggio di bilancio

Il nuovo equilibrio di bilancio è normato dall'art. 1, commi 819, 820 e 821, della legge n. 145/2018. Dopo numerose richieste negli ultimi anni da parte dell'ANCI per alleggerire sensibilmente i vincoli derivanti dal patto di stabilità interno prima e dal saldo di finanza pubblica poi, la legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) ha sostanzialmente eliminato e superato tali meccanismi.

Il comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011.

Il comma 821 citato, in pratica, chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Inoltre, il comma 820 della stessa norma dispone che, a decorrere dal 2019, gli enti locali utilizzino il risultato di amministrazione (si legga, l'avanzo di amministrazione) e il fondo pluriennale vincolato (sia di entrata che di spesa) nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal

D.Lgs. n. 118/2011. Dunque, ciò significa che l'avanzo di amministrazione accertato e il fondo pluriennale vincolato costituito ai sensi del § 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, qualora inseriti in bilancio nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati, e dunque considerati nel prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, sono rilevanti per il concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Perciò non sussiste più l'obbligo di allegare il prospetto del pareggio di bilancio al bilancio di previsione.

Nel corso del 2019 è stato emanato il D.M. 01/08/2019, che ha modificato il prospetto degli equilibri da allegare al rendiconto e che vedremo per la prima volta col rendiconto 2019. Accanto al risultato di competenza, ha individuato altri due equilibri denominati equilibrio di bilancio ed equilibrio complessivo. Il primo si ottiene sottraendo al risultato di competenza gli accantonamenti effettuati nel bilancio a vario titolo (per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per l'indennità di fine mandato del Sindaco, per i rinnovi contrattuali del personale ecc.) e le risorse vincolate accertate e non impegnate. L'equilibrio complessivo tiene conto invece degli accantonamenti effettivi fatti in sede di rendiconto nell'avanzo. Il legislatore non ha specificato quali dei tre risultati vale ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica: la Commissione Arconet ha deciso che l'obbligo è quello di conseguire un risultato di competenza non negativo, inoltre ha indicato come obiettivo anche quello di rispettare l'equilibrio di bilancio, pur non essendo previste sanzioni in merito a quest'ultimo.

Un ulteriore dubbio in tema di equilibri di bilancio è stato introdotto con la Delibera della Corte dei Conti a Sezioni riunite n. 20/2019, la quale sembra aver reintrodotta limitazioni all'indebitamento degli enti locali, imponendo nuovamente l'obbligo dell'equilibrio tra entrate finali e spese finali. Anche questo tema è ancora dibattuto, ma non interessa per ora il bilancio di previsione 2020-2022 del Comune di Carrè, in quanto non si prevede il ricorso a nuovo indebitamento.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Non sussistono tali garanzie.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento, che includono una componente derivata

Non sono mai stati sottoscritti questo tipo di contratti.

Organismi partecipati ed elenco delle partecipazioni possedute

Si rinvia a quanto scritto nel Documento Unico di Programmazione, parte seconda, punto F. Si elencano di seguito gli enti strumentali partecipati e le società partecipate:

Ente o Società	Quota %	Indirizzi internet per reperire i rendiconti
Consiglio di bacino ATO Bacchiglione	0,333	http://www.atobacchiglione.it
Consiglio di bacino Rifiuti Urbani Vicenza	0,54	Ente d'Ambito per servizio rifiuti (ente costituito ma ancora non operativo)
Consorzio Energia Veneto	0,09	http://www.consorziocv.it

Consorzio di polizia municipale Nordest Vicentino	1,41	http://www.polizialocalenevi.it/index.php
Alto Vicentino Ambiente Srl	1,40	http://www.altovicentinoambiente.it
Impianti Astico Srl	3,31	http://www.impiantiastico.it
Viacqua SpA	0,666	http://www.viacqua.it

L'ente ha anche una partecipazione indiretta:

Viveracqua Scarl	Partecipata da Viacqua SpA al 12,05%	www.viveracqua.it
------------------	---	--

I bilanci consuntivi degli enti sopraelencati sono consultabili nei loro siti internet, ad eccezione del Consiglio di bacino Rifiuti Urbani Vicenza, che non è ancora un ente operativo.

PARTE CONTO CAPITALE					
ANNO 2020					
ENTRATE		USCITE		PROGRAMMI	MODALITA' DI FINANZIAMENTO
CAP. 600 Entrate da permessi di costruire 71000 di cui destinate a spese correnti 67500	3.500,00	CAP. 2919 Fondo per il culto	2.272,00		con oneri
		CAP. 2720 Restituzione oneri indebitamente versati	1.228,00		con oneri
CAP. 540 Concessione di aree cimiteriali e tombe di famiglia	20.000,00	CAP. 2660 Man. Straord. x sc.media	15.400,00		fin con cap. 562 per € 6321,70 e cap. 530 per € 9078,30
CAP. 562 contributo da Chiuppano 41,05%	25.013,00	CAP. 2796 Man. Straord. Palestra interc.le	46.500,00		fin con cap. 547 per € 8967,00 con cap. 562 per € 15.407,30 con cap. 540 per 5.000,00 e con cap. 530 per € 17.125,70
		CAP. 2792 Beni mobili e attrezzature per palestra	4.000,00		fin con cap. 562 per € 1642,00 e cap. 530 per € 2358,00
CAP. 530 Alienazione di fabbricati fabbricato Via Crosara x 27000 fabbricato ex Cellere x 50000	77.000,00	CAP. 2652 Beni mobili e attrezzature per scuola	2.500,00		fin con cap. 562 per € 1026,25 e con cap. 530 per € 1473,75
CAP. 547 Contributi regionali per spese di investimento x Ponte Tavani 34,930,34 x lavori spogliatoi pal.interc. € 8.967,00	43.897,34	CAP. 2672 Contributi all'Ist.Comprendivo per spese di investimento	1.500,00		fin con cap. 562 per € 615,75 e con cap. 540 per € 884,25
		CAP. 2511 Manutenzione varia su immobili comunali	17.000,00		fin. Con cap. 540 per € 2115,75 e con cap. 530 per 14.884,25
CAP. 570 Contributi statali destinati a investimenti	50.000,00	CAP. 2706 Sistemazione Ponte Tavani e sentiero militare: progetto grande guerra	87.326,00		con cap. 547 x 34930,34 con cap. 530 per 24.380,00 e con Cap. 540 per 8,000,00 e con Cap. 525 per 20.015,66
CAP. 525 Alienazione terreni comunali	72.270,00	CAP. 2859 Opere varie di urbanizzazione	20.000,00		fin. Con cap. 525/E
		CAP. 2620 Beni mobili e attrezzature per uffici	4.027,34		fin. Con cap. 525/E per € 2027,34 e cap. 540/E per € 2000,00
		CAP. 2865 Man.straord. Pubblica illuminaz.	25.000,00		fin con cap. 570/E
		CAP. 2633 Manutenzione straordinaria sc.elementare	25.000,00		fin con cap. 570/E
		CAP. 2645 Acquisto beni mobili per sc.elem.	5.000,00		fin. Con cap. 525/E per € 3000,00 e con cap. 540/E per € 2000,00

ANNO 2022		MODALITA' DI FINANZIAMENTO		
CAP. 600 Entrate da permessi di costruire 78000 di cui destinate a spese correnti 29500	48.500,00	CAP. 2919 Fondo per il culto	2.496,00	con oneri
CAP. 540 Concessione di aree cimiteriali e tombe di famiglia	10.000,00	CAP. 2660 Man. Straord. x sc.media	4.000,00	cap. 562 x 1642,00 e cap. 540 x 2358,00
CAP. 562 contributo da Chiuppano 41,05%	2.463,00	CAP. 2796 Man. Straord. Palestra interc.le	2.000,00	cap. 562 x 821,00 e cap. 540 x 1179,00
CAP. 570 Contributi statali destinati a investimenti	50.000,00	CAP. 2511 Manutenzione varia su immobili comunali	20.000,00	fin con cap. 570/E
		CAP. 2865 Man.straord. Pubblica illuminaz.	30.000,00	fin con cap. 570/E
		CAP. 2510 Man.area esterna Caradium	50.000,00	cap. 540/E per 3996,00 e oneri per 46.004,00
		CAP. 2620 Beni mobili e attrezzature per uffici	2.467,00	cap. 540/E
TOTALE	110.963,00		110.963,00	differenza
				-



COMUNE DI CARRE'

Provincia di Vicenza

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022
e documenti allegati**

REVISORE UNICO

Dott.ssa Letizia Minotto

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 4 del 10.03.2020

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, del Comune di Carré che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 10.03.2020

REVISORE UNICO

Dott.ssa Letizia Minotto

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
DOMANDE PRELIMINARI	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022.....	6
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	8
Previsioni di cassa	10
Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022.....	13
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
La nota integrativa	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	16
Verifica della coerenza interna	16
Verifica della coerenza esterna	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022	18
A) ENTRATE	18
Entrate da fiscalità locale	18
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	21
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	21
Sanzioni amministrative da codice della strada	22
Proventi dei beni dell'ente	23
Proventi dei servizi pubblici	23
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	24
Spese di personale.....	25
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	25
Spese per acquisto beni e servizi.....	26
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	26
Fondo di riserva di competenza	28
Fondi per spese potenziali.....	29
Fondo di riserva di cassa.....	29
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	29
ORGANISMI PARTECIPATI	30
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	31
INDEBITAMENTO.....	32
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	33
CONCLUSIONI.....	34

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Letizia Minotto, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 30 del 09.06.2017;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
 - che è stato ricevuto in data 14.02.2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dalla giunta comunale in data 09.03.2020 con delibera n. 13, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 09.03.2020 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Carré registra una popolazione al 01.01.2019, di n.3.610 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2019 ha aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2021.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente sta gestendo l'esercizio 2020 in modalità provvisoria.

L'Ente rispetterà i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022.

L'Ente ha adottato gli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente ha intenzione di incrementare l'aliquota IRPEF dell'addizionale comunale con delibera di consiglio programmata contestualmente all'approvazione del bilancio.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

L'Ente non si è avvalso della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del D.L. n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.31 del 22.05.2019 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2018.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.11 in data 15.05.2019 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2018
Risultato di amministrazione (+/-)	1.185.070,50
di cui:	
a) Fondi vincolati	563.957,06
b) Fondi accantonati	10.922,03
c) Fondi destinati ad investimento	139.402,18
d) Fondi liberi	470.789,23
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.185.070,50

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2017	2018	2019
Disponibilità:	615.395,32	839.460,61	697.201,66
di cui cassa vincolata	6.368,00	52.784,31	49.142,85
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2019-2021 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2019-2021 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1agosto 2019.

Ai fini della determinazione degli equilibri sono stati adeguatamente considerati gli effetti derivanti sia dall'eventuale applicazione della definizione agevolata dei ruoli ex D.L. n. 119/2018 sia delle ingiunzioni fiscali ex art. 15 D.L. n. 34/2019 e degli effetti della proroga delle definizioni agevolate ex art. 16-*bis* D.L. n. 34/2019 sia, infine, dall'annullamento automatico dei crediti fino a mille euro ex art. 4, comma 1 D.L. n. 119/2018 tenendo conto dei criteri di contabilizzazione dello stralcio indicati dall'art. 16-*quater* del D.L. n. 34/2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI							
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL		PREVISIONI DEFINITIVE 2019	PREVISIONI DELL'ANNO		
					ANNO 2020	DELL'ANNO 2021	2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	70.045,78	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	452.017,34	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	409.210,48	0,00		
	di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	836.460,61	697.201,66		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	952.288,01	previsione di competenza previsione di cassa	1.938.864,28 2.023.170,08	1.961.860,00 1.823.687,48	2.012.860,00	2.012.860,00
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	25.648,00	previsione di competenza previsione di cassa	132.909,05 143.712,66	185.161,00 200.317,97	180.481,00	180.481,00
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	68.724,72	previsione di competenza previsione di cassa	337.436,00 332.096,64	307.057,00 315.998,67	307.055,00	307.055,00
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	977.882,50	previsione di competenza previsione di cassa	1.521.907,69 1.753.418,95	359.180,34 1.337.062,84	592.539,71	140.463,00
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	5,00 0,00	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	6,00 0,00	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	300.000,00 300.000,00	300.000,00 300.000,00	300.000,00	300.000,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	862,60	previsione di competenza previsione di cassa	790.000,00 790.785,44	790.000,00 790.852,60	790.000,00	790.000,00
	TOTALE TITOLI	2.025.405,83	previsione di competenza previsione di cassa	5.021.117,02 5.343.183,77	3.903.269,34 4.767.919,56	4.182.935,71	3.730.859,00
	TOTALE GENERALI DELLE ENTRATE	2.025.405,83	previsione di competenza previsione di cassa	5.952.390,62 6.179.644,38	3.903.269,34 5.465.121,22	4.182.935,71	3.730.859,00

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del Dlgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE 2019	PREVISIONI DEFINITIVE 2019			
				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00	
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO		0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	308.322,17	2.492.423,57	2.459.048,00	2.484.891,00	2.489.106,00	
			di cui già impegnato*	358.107,04	89.422,34	45.194,35	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)	
			previsione di cassa	2.588.321,66	2.630.502,17		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.411.824,06	2.301.152,05	276.753,34	568.039,71	110.963,00	
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			previsione di cassa	2.348.705,88	1.630.362,53		
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0	0,00	0,00	
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	68.815,00	77.457,00	40.005,00	40.790,00	
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			previsione di cassa	68.815,00	77.457,00		
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			previsione di cassa	300.000,00	300.000,00		
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	32.422,18	790.000,00	790.000,00	790.000,00	790.000,00	
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			previsione di cassa	872.917,61	822.422,18		
	TOTALE TITOLI	1752568,41	5952390,62	3903258,34	4182935,71	3730859,00	
			di cui già impegnato*	358107,04	89422,34	45194,35	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	6178760,15	5460743,88		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1752568,41	5952390,62	3903258,34	4182935,71	3730859,00	
			di cui già impegnato*	358107,04	89422,34	45194,35	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	6178760,15	5460743,88		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2020 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a.....	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	0,00
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	0,00

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

Con il riaccertamento ordinario dei residui, una serie di impegni saranno re-imputati agli esercizi successivi, dando così origine all'FPV in entrata. Verrà quindi effettuata contestualmente una variazione al bilancio di previsione 2020-2022, che per ora non contempla questa voce.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	697.201,66
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.823.687,48
2	Trasferimenti correnti	200.317,97
3	Entrate extratributarie	315.998,67
4	Entrate in conto capitale	1.337.062,84
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	790.852,60
TOTALE TITOLI		4.767.919,56
TOTALE GENERALE ENTRATE		5.465.121,22
PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
1	Spese correnti	2.630.502,17
2	Spese in conto capitale	1.630.362,53
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rmborso di prestiti	77.457,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	300.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	822.422,18
TOTALE TITOLI		5.460.743,88
SALDO DI CASSA		4.377,34

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2020 ammonta ad euro 697.201,66 e comprende la cassa vincolata per euro 49.142,85.

L'ente è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	697.201,66
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	952.288,01	1.961.860,00	2.914.148,01	1.823.687,48
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	25.648,00	185.161,00	210.809,00	200.317,97
3	<i>Entrate extratributarie</i>	68.724,72	307.057,00	375.781,72	315.998,67
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	977.882,50	359.180,34	1.337.062,84	1.337.062,84
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	0,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	300.000,00	300.000,00	300.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	852,60	790.000,00	790.852,60	790.852,60
	TOTALE TITOLI	2.025.395,83	3.903.258,34	5.928.654,17	4.767.919,56
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.025.395,83	3.903.258,34	5.928.654,17	5.465.121,22
BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	308.322,17	2.459.048,00	2.767.370,17	2.630.502,17
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	1.411.824,06	276.753,64	1.688.577,70	1.630.362,53
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>		-	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>		77.457,00	77.457,00	77.457,00
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>		300.000,00	300.000,00	300.000,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	32.422,18	790.000,00	822.422,18	822.422,18
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.752.568,41	3.903.258,64	5.655.827,05	5.460.743,88
	SALDO DI CASSA				4.377,34

Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2020	2021	2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			697.201,66		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		2.454.078,00	2.500.396,00	2.500.396,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.459.048,00	2.484.891,00	2.489.106,00
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			117.001,30	130.001,45	130.001,45
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		77.457,00	40.005,00	40.790,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			- 82.427,00	- 24.500,00	- 29.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾	(+)		0,00	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		82.427,00	24.500,00	29.500,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			14.927,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Entrate da titoli abitativi edilizi	67.500,00	24.500,00	29.500,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	51.300,00	51.300,00	51.300,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada			
Entrate per eventi calamitosi			
Altre: 10 % entrate da alienazioni e beni immobili	14.727,00		
Totale	133.527,00	75.800,00	80.800,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti	70,00		
altre da specificare			
Totale	70,00	0,00	0,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-22 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUPS

Il Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUPS l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n.3 del 03.03.2020 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUPS contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione ed è inserito all'interno del DUPS.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-22 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a euro 40.000,00 è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n.1 in data 20.01.2020 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2020-2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98¹

Tale piano, essendo facoltativo, non è stato redatto.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Tale piano è compreso nel DUP.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali

¹ Il comma 2 dell'articolo 57 del Decreto Fiscale ha abrogato l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

Le Sezioni riunite della Corte dei Conti con delibera 20/2019 hanno sancito che le nuove regole di finanza pubblica non hanno portato all'abrogazione implicita dell'art.9 della legge 243/2012, il cui rispetto costituisce condizione necessaria per l'accensione di nuovo indebitamento.

Pertanto, ai fini del ricorso a nuovo indebitamento l'unico limite da seguire non è quanto previsto dall'art. 204 del TUEL ma occorre valutare lo spazio finanziario dettato dalla differenza tra entrate finali e spese finali ante Legge di bilancio 2019.

Va la pena di ricordare che lo "spazio" per il nuovo indebitamento torna ad essere sostanzialmente ricondotto al FCDE stanziato a preventivo così come tutti gli accantonamenti nonché le rate di ammortamento dei prestiti già in essere.

L'Ente non ha previsto il ricorso all'indebitamento per il triennio considerato nel bilancio di previsione

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, prevedendo un incremento dell'aliquota dallo 0,6% allo 0,7% per il 2020 con una soglia di esenzione per redditi fino a euro 15.000,00, mentre per l'anno 2021 e 2022 prevede un ulteriore incremento dallo 0,7% allo 0,8%, rimanendo immutata la soglia di esenzione.

Scaglione	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
≤15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
>15.000,00	301.000,00	359.000,00	410.000,00	410.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

L'articolo 1, comma 738, Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'Imposta Unica Comunale ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

Dal 2020 la TASI viene accorpata all'IMU; la "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160, e le nuove aliquote saranno calcolate come somma delle aliquote di IMU e TASI, precedentemente in vigore, senza alcun ulteriore aumento.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

<i>IUC</i>	Esercizio 2019 (assestato o rendiconto)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU	375.000,00	642.000,00	642.000,00	642.000,00
TASI	265.000,00			
TARI	363.510,00	346.200,00	346.200,00	346.200,00
Totale	1.003.510,00	988.200,00	988.200,00	988.200,00

Per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020.

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2019 (assestato o rendiconto)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
TARI	363.510,00	346.200,00	346.200,00	346.200,00
Totale	363.510,00	346.200,00	346.200,00	346.200,00

In particolare, per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2020, la somma di euro 346.200, con una diminuzione di euro 17.310 rispetto alle previsioni definitive 2019, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013. La diminuzione è dovuta al fatto che dall'anno 2020 che la Provincia incasserà direttamente il 5% della Tari.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente approverà il Piano Economico Finanziario secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019 entro il 30 aprile 2020 (art.57bis comma 1 lettera b) D.L.124/2019 convertito nella L.157/2019). I dati inseriti a Bilancio preventivo sono pari all'assestato 2019, ma potranno subire variazioni a seguito dell'approvazione del PEF per l'anno 2020.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard secondo le indicazioni contenute nelle *"Linee guida interpretative" per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443* predisposte a cura del Mef - Dipartimento delle Finanze.

La modalità di commisurazione della tariffa sarà fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- tassa sulle pubbliche affissioni.

Altri Tributi	Esercizio 2019 (assestato o rendiconto)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICP	12.600,00	12.600,00	12.600,00	12.600,00
TOSAP	5.750,00	5.750,00	5.750,00	5.750,00
Tassa pubbliche affissioni	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
	20.350,00	20.350,00	20.350,00	20.350,00

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2018*	Residuo2018*	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICI	22,36	0,00	83,28	50,00	50,00	50,00
IMU	97.501,23	68.028,49	141.700,00	132.000,00	132.000,00	132.000,00
TASI	25.329,89	22.625,89	30.900,00	32.000,00	32.000,00	32.000,00
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI	2.021,34	0,00	2.200,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
Totale	124.874,82	90.654,38	174.883,28	166.150,00	166.150,00	166.150,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)		73.629,49	76.105,84	83.957,34	93.285,93	93.285,93

*accertato 2019 e residuo 2019 se approvato il rendiconto 2019

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2018 (rendiconto)	160.619,99	58.000,00	102.619,99
2019 (assestato o rendiconto)	95.000,00	70.000,00	25.000,00
Previsione 2020	71.000,00	67.500,00	3.500,00
Previsione 2021	103.000,00	24.500,00	78.500,00
Previsione 2022	78.000,00	29.500,00	48.500,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione2020	Previsione2021	Previsione2022
sanzioni ex art.208 co 1 cds	10.500,00	10.500,00	10.500,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	10.500,00	10.500,00	10.500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	6.179,36	6.865,95	6.865,95
Percentuale fondo (%)	58,85%	65,39%	65,39%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

I proventi illustrati in tabella sono relativi a ruoli emessi per il recupero coattivo delle sanzioni per violazioni del codice della strada ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

I proventi da sanzioni del codice della strada incassati normalmente sono invece contabilizzati nel bilancio del consorzio di Polizia locale Nord Est Vicentino, conformemente al loro statuto; questa voce è stata quantificata sulla base dello storico e degli accertamenti del 2019 ed ammonta ad euro 6.600,00.

La quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia esigibilità appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con atto di Giunta n. 7 in data 17.02.2020 la somma di euro 10.000 (previsione di incasso) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione2020	Previsione2021	Previsione2022
Canoni di locazione (Fabbricati)	21.000,00	21.000,00	21.000,00
Fitti attivi (terreni)	9.700,00	9.700,00	9.700,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	30.700,00	30.700,00	30.700,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	5,78	6,42	6,42
Percentuale fondo (%)	0,02%	0,02%	0,02%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2020	Spese/costi Prev. 2020	% copertura 2019
Asilo nido	0,00	0,00	n.d.
Casa riposo anziani	0,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	0,00	0,00	n.d.
Mense scolastiche	0,00	3.100,00	0,00%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	43.722,00	56.183,50	77,82%
Parchimetri	0,00	0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Altri Servizi	0,00	0,00	n.d.
Totale	43.722,00	59.283,50	73,75%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022
Asilo nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Casa riposo anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fiere e mercati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	58.500,00	606,34	58.500,00	673,71	58.500,00	673,71
Parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Centro creativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	58.500,00	606,34	58.500,00	673,71	58.500,00	673,71

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 5 del 10.02.2020, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale per impianti sportivi nella misura del 77,82 %, inalterata rispetto alle annualità precedenti.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 606,34

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha mantenuto inalterate tariffe.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
101	Redditi da lavoro dipendente	707.218,83	683.560,00	683.560,00	683.560,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	52.517,10	53.325,00	53.325,00	53.325,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.240.091,64	1.240.750,00	1.243.150,00	1.242.650,00
104	Trasferimenti correnti	316.949,00	294.740,00	295.740,00	295.740,00
105	Trasferimenti di tributi		0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	8.250,00	7.135,00	5.800,00	4.970,00
108	Altre spese per redditi da capitale	100,00	70,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	7.106,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
110	Altre spese correnti	160.191,00	172.468,00	196.316,00	201.861,00
	Totale	2.492.423,57	2.459.048,00	2.484.891,00	2.489.106,00

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2020/2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 711.824,52, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 11.794,84, come risultante da delibera di Giunta n.2 del 29.01.2020;

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Spese macroaggregato 101	698.879,35	683.560,00	683.560,00	683.560,00
Spese macroaggregato 103	8.957,79	1.900,00	1.900,00	1.900,00
Irap macroaggregato 102	42.470,66	42.788,97	42.788,97	42.788,97
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese:spese del personale per polizia locale e per convenziane sportello unico catasto	42.728,49	43.648,47	43.648,47	43.648,47
Totale spese di personale (A)	793.036,29	771.897,44	771.897,44	771.897,44
(-) Componenti escluse (B)	81.211,78	107.526,53	107.526,53	107.526,53
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	711.824,51	664.370,91	664.370,91	664.370,91
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2020, 2021 e 2022 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 711.824,52.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2020-2022 è di euro 30.000,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma inserito all'interno del DUPS.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010)
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010)
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010)
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012)
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

L'Ente si trova nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 79 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), rispettando entrambe le seguenti condizioni imposte dal legislatore:

- 1) che il debito commerciale residuo di cui all'art.33 del D.lgs. n.33/2013 rilevato alla fine dell'esercizio precedente, si sia ridotto di almeno il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente oppure quando il debito commerciale residuo, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non superi il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- 2) che l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedenti, rispetti i termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissato dall'art.,4 del D. Lgs 231/2001.

L'ente rispettando le condizioni di cui sopra, ha potuto ridurre l'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità per l'esercizio 2020 dal 95% al 90%, mentre l'accantonamento per gli esercizi 2021 e 2022 è pari al 100%

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2020-2022 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della *media semplice*: con riferimento a questi esercizi armonizzati l'ente ha determinato il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X (*)}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

La Legge di Bilancio 2020 (n. 160/2019), in tema di FCDE prevede al comma 79 che: "Nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione « Fondi e accantonamenti » ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145"

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo, e che per l'anno 2020 è stata utilizzata l'opzione di ridurre il Fondo al 90% in base al comma 79 art. 1 della legge 160/2019.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.961.860,00	109.011,51	109.011,51	0,00	5,56%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	185.161,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	307.057,00	7.989,79	7.989,79	0,00	2,60%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	359.180,34	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	2.813.258,34	117.001,30	117.001,30	0,00	4,16%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.454.078,00	117.001,30	117.001,30	0,00	4,77%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	359.180,34	0,00	0,00	0,00	0,00%
Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.012.860,00	121.123,92	121.123,92	0,00	6,02%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	180.481,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	307.055,00	8.877,53	8.877,53	0,00	2,89%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	592.539,71	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	3.092.935,71	130.001,45	130.001,45	0,00	4,20%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.500.396,00	130.001,45	130.001,45	0,00	5,20%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	592.539,71	0,00	0,00	0,00	0,00%
Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.012.860,00	121.123,92	121.123,92	0,00	6,02%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	180.481,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	307.055,00	8.877,53	8.877,53	0,00	2,89%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	140.463,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	2.640.859,00	130.001,45	130.001,45	0,00	4,92%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.500.396,00	130.001,45	130.001,45	0,00	5,20%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	140.463,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2020 - euro 7.781,70 pari allo 0,3165 % delle spese correnti;

anno 2021 – euro 7.529,55 pari allo 0,30% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 7.574,55 pari allo 0,30% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato gli accantonamenti effettuati alla missione 20.

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2020-2022 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Accantonamento rischi contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento oneri futuri			
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	1.285,00	1.285,00	1.285,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	4.300,00	15.400,00	20.900,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.585,00	16.685,00	22.185,00

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno:2018
Fondo rischi contenzioso	0
Fondo oneri futuri	0
Fondo perdite società partecipate	0
Fondo indennità fine mandato del sindaco	4.283,47
Fondo rinnovi contrattuali	2.188,95
.....	0

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL ed è pari ad euro 9.000,00.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Pur considerando il rinvio all'annualità 2021 dell'applicazione delle sanzioni, l'Organo di Revisione, invitando l'Ente ad attivarsi celermente, ha verificato che l'Ente:

- ha nel corso dell'esercizio 2019 avviato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2020-2022 l'ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2018 e sono pubblicati sul proprio sito internet. Nessuna delle società partecipate dall'ente ha registrato perdite d'esercizio.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sulla base dei risultati d'esercizio conseguiti negli anni precedenti non si prevedono risultati d'esercizio negativi per il 2019, pertanto l'ente non provvede agli accantonamenti ai sensi dell'art.21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 23.12.2019 con delibera n.66, ad approvare la revisione ordinaria delle partecipazioni societarie: si è conclusa in data 23.09.2019 la procedura di liquidazione della società E.R.A.V.srl.

Non risultano partecipazioni da dismettere entro il 31.12.2020.

Garanzie rilasciate

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE					
EQUILIBRI DI BILANCIO					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		359.180,34	592.539,71	140.463,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		82.427,00	24.500,00	29.500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		276.753,34 0,00	568.039,71 0,00	110.963,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2020-2022 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio.

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria:

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, non prevede il ricorso a nuovo indebitamento per il triennio 2020-2022.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	451.456,93	391.713,67	330.604,96	253.147,96	213.142,96
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	59.743,26	61.108,71	62.530,00	40.005,00	40.790,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	14.927,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	391.713,67	330.604,96	253.147,96	213.142,96	172.352,96
Nr. Abitanti al 31/12	3.610	3.610	3.610	3.610	3.610
Debito medio per abitante	10850,79%	9158,03%	7012,41%	5904,24%	4774,32%

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	9.503,43	8.142,18	7.035,00	5.700,00	4.870,00
Quota capitale	59.743,26	61.108,71	62.530,00	40.005,00	40.790,00
Totale fine anno	69.246,69	69.250,89	69.565,00	45.705,00	45.660,00

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi	9.503,43	8.142,18	7.035,00	5.700,00	4.870,00
entrate correnti	2.335.306,51	2.301.732,53	2.311.362,50	2.323.106,25	2.313.001,25
% su entrate correnti	0,41%	0,35%	0,30%	0,25%	0,21%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti, senza l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle previsioni definitive 2019-2021;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
 - di eventuali re-imputazioni di entrata;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018 e della Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20/2019;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite le risorse necessarie previste in entrata.

a) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

- b) Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2020-2022, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018 e della Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20/2019.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUPS;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018. Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
dott.ssa Letizia Minotto
firmato digitalmente

ALLEGATO B

Il presente allegato riguarda, per ciascuna tipologia di ente locale, la struttura e le modalità di compilazione della tabella contenente i parametri obiettivi di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, da allegare, secondo quanto stabilito dal Tuel, al bilancio di previsione (art. 172, c.1, lett. d), al rendiconto della gestione (art. 227, c. 5, lett. b) ed al certificato al rendiconto (art. 228, c. 5)

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

COMUNE DI CARRE'	Prov.	VI
------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	[] Si	[X] No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	[] Si	[X] No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	[] Si	[X] No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	[] Si	[X] No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	[] Si	[X] No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	[] Si	[X] No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	[] Si	[X] No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	[] Si	[X] No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	[] Si	[X] No
--	--------	----------